Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Giovedì, 27 gennaio** | **Numero 21**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: **Decreto Luogotenenziale** *n. 1933 col quale sono modificate le disposizioni relative alla composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi di ammissione e promozione nel personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1935 col quale la Camera di commercio di Genova è autorizzata a concorrere con L. 40.000 alla sottoscrizione del capitale della « Società ligure fabbricazione proiettili »* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1936 concernente la composizione della Commissione centrale dei porti, spiaggie e fari, ed il compenso assegnato a ciascun componente della Commissione medesima* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 1938 col quale il termine fissato dall'art. 7 del R. decreto 23 gennaio 1913, n. 42, alla Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio, per la presentazione delle sue conclusioni, è prorogato al 31 dicembre 1916* — **Decreti Luogotenenziali** *nn. 1937 e 46 riflettenti: Erezione in ente morale e relativa approvazione di statuto - Modificazione al regolamento per la Cassa sugli infortuni degli operai* — **Relazione** *e* **decreto Luogotenenziale** *per lo scioglimento del Consiglio comunale di Castellonorato (Caserta)* — **Relazioni** *e* **decreti Luogotenenziali** *per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Irsina (Potenza) e Pieve di Teco (Portomaurizio)* — **Decreto Ministeriale** *che chiama a far parte della Commissione che esercita le attribuzioni di Consiglio d'amministrazione e di disciplina per gli impiegati degli archivi notarili il grande ufficiale Nicola dott. Alvaro* — **Ministeri delle finanze, di agricoltura, industria e commercio, della marina, della guerra** *e* **di grazia e giustizia e dei culti:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Istituto nazionale delle assicurazioni:** *Conto introiti e spese per l'anno 1914 e stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1914* — **Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica:** *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, numero 2, dal 10 al 16 gennaio 1916* — **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** *Rettifiche d'intestazione* - **Direzione generale del tesoro:** *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio:** *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Camillo Finocchiaro-Aprile — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1933 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 18 novembre 1915, n. 1625;

Visti gli articoli 11, 23 (1° comma), 27 (ultimo comma) e 29 (ultimo comma) del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria

e commercio, approvato col R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, concernenti la composizione delle Commissioni giudicatrici nei concorsi di ammissione e di promozione del personale dell'Amministrazione stessa;

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1909 che determina la misura dei gettoni di presenza e delle diarie ai componenti le Commissioni suddette;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 11 del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio, approvato col R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, è modificato come appresso:

« La Commissione è composta di cinque membri per gli esami di ammissione nella prima e seconda categoria, e di tre membri per gli esami di ammissione nella terza categoria ed ai posti di disegnatore. Ad essa sono aggregati i professori di lingue estere. Negli esami per segretario amministrativo, la Commissione è presieduta da un membro del Consiglio di Stato; negli altri esami dal commissario di maggior grado ».

Art. 2.

L'ultimo comma dell'art. 27 del regolamento suddetto è modificato come appresso:

« La Commissione esaminatrice per gli esami ad archivista è composta di tre membri, secondo l'art. 11. Agli esami sono applicabili le norme degli articoli 22 e 23 ».

Art. 3.

Ai componenti le Commissioni giudicatrici nei concorsi per il personale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio ed al segretario sarà corrisposta per ciascun giorno di adunanza una medaglia di presenza di L. 10.

Ai membri delle Commissioni suddette risiedenti fuori di Roma saranno inoltre dovute le indennità di viaggio e di soggiorno secondo quanto prescrive il 2° comma dell'art. 10 del decreto legislativo 18 novembre 1915, n. 1625.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1935 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671, con la quale sono conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra, e la legge 20 marzo 1910, n. 121, sullo ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Riconosciuta la opportunità che anche gli enti pubblici di carattere economico partecipino alla sottoscrizione del capitale per la Società costituitasi in Genova per la fabbricazione dei proiettili per il R. esercito;

Veduta la deliberazione in data 2 settembre 1915 del Consiglio della Camera di commercio e industria di Genova;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Camera di commercio e industria di Genova è autorizzata a concorrere alla sottoscrizione, sino alla somma di lire quarantamila, del capitale della « Società Ligure Fabbricazione Proiettili » costituitasi in detta città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1936 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 102 del regolamento per l'esecuzione della legge 2 aprile 1885, n. 3095 (testo unico) approvato con R. decreto 26 settembre 1901, n. 713, con cui fu istituita la Commissione centrale dei porti, spiaggie e fari;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1911, numero 6879, registrato dalla Corte dei conti il 29 gennaio 1912, registro 119, foglio 32, con cui fu assegnata una medaglia di presenza di lire venti a ciascun membro della Commissione;

Visto il Nostro decreto 18 novembre 1915, n. 1625;

Ritenuta l'opportunità di diminuire il numero dei componenti della Commissione stessa riducendo a lire dieci il compenso da corrispondersi a ciascun componente per ogni seduta a cui assiste;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per lavori pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1916, la Commissione centrale dei porti, spiaggie e fari, di cui all'art. 102 del regolamento approvato con R. decreto 26 settembre 1904, n. 713, con sede presso il Ministero dei lavori pubblici, sarà presieduta dal ministro, o da chi per esso, e ne faranno parte:

Il direttore generale delle Opere marittime;

Due funzionari superiori del genio civile, appartenenti al Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Un ufficiale superiore, o generale della R. marina;

Un ufficiale superiore o generale del genio militare;

Il direttore generale della marina mercantile;

Un direttore generale, o ispettore generale delle finanze.

Quando le opere in progetto interessino direttamente la difesa dello Stato dovrà partecipare agli studi della Commissione centrale, e prendere parte alle sue adunanze, un ufficiale superiore dello stato maggiore dell'esercito, e quando trattisi delle opere di cui al penultimo capoverso dell'art. 99 del citato regolamento 26 settembre 1904, n. 713, dovranno far parte della Commissione stessa un funzionario superiore dell'ufficio speciale delle ferrovie presso il Ministero dei lavori pubblici, ed un ispettore superiore delle ferrovie dello Stato.

Un funzionario amministrativo della Direzione generale delle opere marittime presso il Ministero dei lavori pubblici ed un ingegnere del genio civile saranno incaricati delle funzioni di segretari.

Ciascun Ministero designerà i propri delegati, e quello dei lavori pubblici provvederà con decreto alla costituzione della Commissione.

Art. 2.

Il compenso assegnato a ciascun componente della Commissione per ogni seduta cui assisterà è determinato in lire dieci, corrispondendosi per una sola seduta anche se ve ne saranno più in un sol giorno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1938 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 23 gennaio 1913, n. 42, che istituisce una Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio;

Visto l'art. 7 del detto R. decreto, il quale stabilisce che la Commissione stessa debba presentare le sue conclusioni entro il 31 dicembre 1914;

Visto il R. decreto 29 novembre 1914, n. 1416, col quale il termine sopra indicato venne prorogato al 31 dicembre 1915;

Considerata la necessità che il termine stesso sia ulteriormente prorogato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto con i ministri delle finanze, degli affari esteri e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine fissato dall'art. 7 del R. decreto 23 gennaio 1913, n. 42, prorogato col R. decreto 29 novembre 1914, n. 1416, alla Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio per la presentazione delle sue conclusioni, è prorogato al 31 dicembre 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 29 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ALANDRA — SONNINO — CAVASOLA — DANEO — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1937

Decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, la Cassa agraria del mandamento di Narni, è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

N. 46

Decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvata una modificazione all'art. 11 del regolamento dei premi e delle indennità della Cassa nazionale infortuni degli operai sul lavoro.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 31 dicembre 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castellonorato (Caserta).

ALTEZZA!

Una inchiesta eseguita nel 1912 a carico dell'Amministrazione comunale di Castellonorato mise in luce le deplorevoli condizioni di quell'ufficio municipale e la disorganizzazione dei servizi.

Essendo allora imminenti le elezioni generali per la rinnovazione del Consiglio comunale, non parve fosse il caso di adottare provvedimenti speciali, confidandosi nell'opera della nuova Amministrazione per la sistemazione dell'azienda.

A nulla però provvidero i nuovi amministratori e da una nuova inchiesta, compiuta nel novembre dello scorso anno, risultò che gli inconvenienti e le manchevolezze preesistenti sussistevano come due anni prima; nè a rimuovere così grave inerzia valsero le contestazioni fatte al Comune e le diffide date all'Amministrazione, come venne accertato da ulteriori indagini compiute nell'ottobre scorso anno.

L'ufficio comunale manca dei più importanti registri prescritti dalla legge per l'amministrazione e la contabilità e quelli esistenti non sono in regola.

I conti consuntivi non sono stati presentati dal 1903 in poi e niun controllo efficace viene esercitato sul servizio di cassa. Il dazio è gestito in economia senza norme regolatrici, le tasse male applicate danno proventi irrisori e niuna vigilanza si esercita sul patrimonio comunale.

Il servizio medico è insufficiente, il cimitero in deplorevoli condizioni, la pubblica illuminazione ridotta a quattro-fanali, la provvista dell'acqua potabile scarsa in rapporto ai bisogni della popolazione, la viabilità trascurata.

Il sindaco risiede fuori del Comune e non si reca in luogo che una volta la settimana, la Giunta ed il Consiglio non esercitano alcuna efficace azione sull'andamento dell'azienda, mentre il segretario è più sollecito degli interessi propri e di quelli dei propri aderenti che non di quelli del Comune.

In tale stato di cose, niun affidamento potendo farsi sugli attuali amministratori, di cui le replicate inchieste hanno accertato la persistente inerzia, si ravvisa indispensabile addivenire allo scioglimento del Consiglio, perchè solo un commissario potrà riparare a tanto disordine.

Il Consiglio di Stato in adunanza del 23 dicembre volgente ha dato parere favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Castellonorato, ed io mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castellonorato, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Antonio Antonucci è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 31 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 23 dicembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Irsina (Potenza).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Irsina non potendosi convocare i Comizi, mentre un gran numero di elettori trovasi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto 20 giugno 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Irsina, in provincia di Potenza, nonchè il Nostro decreto 28 settembre 1915 con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Irsina è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 31 dicembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Pieve di Teco (Portomaurizio).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pieve di Teco.

Tale provvedimento è reclamato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di condurre a termine l'iniziata riorganizzazione dei servizi e particolarmente la sistemazione finanziaria, risolvendo il complesso problema della riforma dei tributi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto 28 settembre 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pieve di Teco, in provincia di Porto Maurizio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pieve di Teco è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 31 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 98 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, riguardante l'ordinamento del notariato e degli archivi notarili e 103 del regolamento per la esecuzione della detta legge, approvato con R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326, per quanto si riferiscono alla composizione della Commissione che esercita le attribuzioni di Consiglio di amministrazione e di disciplina per gli impiegati degli archivi notarili;

Visto l'art. 2 del decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1571, col quale venne data facoltà al Ministero di grazia e giustizia di aggregare alla detta Commissione altra persona che abbia speciali cognizioni dei servizi archivistici, anche non appartenente all'amministrazione;

Ritenuto che tale requisito si riscontra in modo speciale nel gr. uff. Alvaro dott. Nicola, direttore generale onorario del Ministero di grazia e giustizia, sia per le funzioni sino ad ora disimpegnate e sia pure per aver partecipato per il corso di molti anni ai lavori preparatori per la riforma del notariato e degli archivi notarili;

Decreta:

Alvaro gr. uff. dott. Nicola, direttore generale onorario del Ministero di grazia e giustizia, è chiamato a far parte della Commissione che esercita le attribuzioni di Consiglio di amministrazione e di disciplina per gl'impiegati degli archivi notarili per l'anno 1916, in aggiunta ai componenti indicati dall'art. 98 della legge 16 febbraio 1913, n. 89.

Roma, 12 dicembre 1915.

Il ministro
ORLANDO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 12 dicembre 1915:

Madonna Ciro, disegnatore computista aggiunto di 7ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 15 dicembre 1915, con l'annuo assegno di L. 600.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio.

Con decreto Luogotenenziale del 2 gennaio 1916:

Baldini Bruno, verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, dal 16 gennaio 1916.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto del 15 aprile 1915:

Il disegnatore attualmente a L. 2600 nel personale dei disegnatori delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina Placella Vittorio, è stato dispensato dal servizio in base all'art. 7 della legge 2 luglio 1911, n. 632, a decorrere dal 16 aprile 1915.

Con decreto Ministeriale dell'11 settembre 1915:

Il capo fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo, Campo Nicolò, è stato collocato a riposo, d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 settembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Il disegnatore a L. 2600 delle Direzioni di artiglieria e armamenti, Cerisola Giov. Batta, è stato collocato a riposo, a decorrere dal 16 settembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1915:

Il segnalatore civile semaforico, Bevilacqua Lorenzo, è stato collocato a riposo, per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Il capo fanalista di 1ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e segnalamenti marittimi, Cannistrà Ventura, è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Il fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e segnalamenti marittimi, Viglienzone Francesco, è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

Il capo tecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, categoria « attrezzatori », Serretta Carlo, è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1915:

Il ragioniere di 2ª classe nel personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale, Alvi Giulio è stato sospeso dal grado e dallo stipendio per mesi due, a decorrere dal 16 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 6 ottobre 1915:

L'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, Criscuolo Ferdinando, è stato collocato a riposo, a decorrere dal 16 ottobre 1915.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1915:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico, categoria « attrezzatori e calderai » delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, a decorrere dal 1° novembre 1915:

A capo tecnico principale di 1ª classe il capo tecnico principale di 2ª classe Ormano Gio. Batta.

A capo tecnico principale di 2ª classe il capo tecnico principale di 3ª classe Carbone Benedetto.

A capo tecnico di 1ª classe il capo tecnico di 2ª classe Tabacchi Arturo.

A capo tecnico di 2ª classe il capo tecnico di 3ª classe Schelini Carlo.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale subalterno per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo a datare dall'11 novembre 1915:

A capo fanalista di 1ª classe il capo fanalista di 2ª classe Imbroglia Antonio.

A capi fanalisti di 2ª classe i fanalisti di 1ª classe Alaimo Eugenio — Volpe Gio. Batta — Novelli Cesare.

A fanalisti di 1ª classe i fanalisti di 2ª classe Viva Salvatore — Ballarini Remigio, con riserva di anzianità.

A fanalisti di 2ª classe i fanalisti di 3ª classe Baffigi Simone — Aversano Salvatore — Romano Vincenzo — Gaudio Donato — Frusteri Pietro — Moretti Edoardo — Mencari Oreste — Cocuccio Rosario.

Il capo fanalista di 1ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo, Miceli Francesco, è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° novembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 14 ottobre 1915:

Il capo tecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria e armamenti, categoria « attrezzatori e cordai », Rispoli Gennaro, è stato promosso, per merito, capo tecnico principale di 3ª classe a decorrere dal 1° novembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1915:

L'ufficiale di scrittura di 1ª classe, Acciardi Pasquale, è stato collocato a riposo a decorrere dal 16 novembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1915:

Il capo fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e segnalamento marittimo, Ferrigno Alfonso, è stato collocato a riposo a decorrere dal 16 novembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1915:

L'archivista di 1ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, Buongiorno Ferdinando, è stato collocato a riposo, a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1915:

L'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, D'Allio Salvatore, è stato ammesso al godimento dell'aumento sessennale di stipendio, nella misura di L. 250 annue, a decorrere dal 1° novembre 1915.

Al capo sezione di 1ª classe nel personale della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale, Treves Carlo, è concesso l'aumento sessennale di stipendio di L. 6000 annue, a decorrere dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 28 novembre 1915:

L'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, Accettura Nicola, è stato promosso archivista di 2ª classe, a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale a decorrere dal 1° dicembre 1915:

Ad archivista di 1ª classe, l'archivista di 2ª classe Atti Angelo.

Ad archivista di 2ª classe, l'applicato di 1ª classe Mieli Luigi.

Ad applicato di 1ª classe, l'applicato di 2ª classe Esposito Vincenzo.

Ad applicato di 2ª classe, l'applicato di 3ª classe Cerino Salvatore.

Il ragioniere di 2ª classe nel personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale, Bartolini Luigi, è stato promosso a ragioniere di 1ª classe a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1915:

Sono state disposte nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi le seguenti promozioni, con decorrenza 1° dicembre 1915:

Ad archivista di 1ª classe l'archivista di 2ª classe Gnaga Ettore, ad applicati di 1ª classe gli applicati di 2ª classe Gariola Francesco e Bassi Giovanni.

Ad applicati di 2ª classe gli applicati di 3ª classe Grillo Gennaro, Esposito Francesco e Arzela Antonio Aristotile.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1915:

Al fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio

dei fari e del segnalamento marittimo, Iacuaniello Luigi, è stata inflitta la sospensione dallo stipendio per la durata di 3 giorni per abituale negligenza in servizio, a decorrere dal 16 stesso mese.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1915:

Agli assistenti di magazzino nel personale subalterno degli assistenti di magazzino della R. marina, Todisco Luigi e Baulo Ulisse, è stato concesso l'aumento quadriennale di L. 200 annue, a decorrere dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1915:

È stata revocata per ogni suo effetto la sospensione dal grado e dallo stipendio del fanalista di 1ª classe, Cappello Andrea, il quale è richiamato in attività di servizio riacquistando il diritto agli stipendi non percepiti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale di 9 gennaio 1916:

Pasino Luigi, tenente, è confermata la promozione provvisoria al grado di capitano nell'arma del genio, effettuata dal Comando supremo dell'esercito.

Rossoni Giovanni, sottotenente, promosso tenente.

Corpo aeronautico militare.

Con decreto Luogotenenziale del 6 gennaio 1916:

I seguenti maggiori del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti colonnelli:

Malingher cav. Arturo — Tardivo cav. Cesare.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 6 gennaio 1916:

Colosso Carlo, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 28 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 9 gennaio 1916:

Carughi Costante, primo capitano, promosso maggiore.

Bottari Giovanni, id. id., id. id.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 6 gennaio 1916:

I seguenti ufficiali commissari in servizio attivo permanente, sono promossi al grado superiore:

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

Rosatelli cav. Nicola.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

Grimaldi Paolo.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 6 gennaio 1916:

Montesperelli conte di Poggio Aquilone patrizio perugino Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 19 dicembre 1915.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 19 dicembre 1915:

Pollino Secondo, archivista di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° gennaio 1916.

Farmacisti militari.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

Martinotti cav. Carlo, farmacista capo di 1ª classe, a disposizione Ministero finanze, nominato chimico-farmacista direttore, a decorrere dal 16 dicembre 1915, cessando di essere a disposizione del detto Ministero.

Cerruti dott. Romolo, id. id. 1ª id., direzione ospedale militare Napoli, collocato a disposizione del Ministero delle finanze, dal 16 dicembre 1915.

Applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

Con decreto Luogotenenziale del 5 settembre 1915:

Pezzica Ferruccio, applicato, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 6 novembre 1915:

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati applicati delle Amministrazioni militari dipendenti:

Bacchetti Alberto — Piovano Matteo — Cruciani Maurizio.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con decreto Luogotenenziale del 28 novembre 1915:

Paoloni Aldo, sottufficiale del R. esercito, con 12 anni di servizio nominato ufficiale d'ordine dei magazzini militari.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 2 gennaio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1916,
sentito il Consiglio dei ministri,
sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro:

Dallari gr. uff. avv. Luigi, direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato consigliere della Corte dei conti con l'annuo stipendio di L. 10.000, a decorrere dal 1° gennaio 1916.

Direzione generale del Fondo per il culto.

Con R. decreto del 28 dicembre 1915,
registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1916:

Dell'Orto rag. Giuseppe — Jacobucci rag. Umberto — Blais rag. Manlio — Centra rag. Luigi, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati ragionieri di 4ª classe nella Direzione generale predetta, i primi due in ruolo e gli altri due in soprannumero.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 19 dicembre 1915:

Messina Rosario, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di Fivizzano.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

Di Stasio cav. Guglielmo, consigliere della Corte d'appello di Pa-

lermo, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi

Macaluso Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mercato Saraceno, è applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Avezzano.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Di Bernardo Giacinto, dalla carica di vice pretore del mandamento di Collesano.

Petrecca Anselmo, id. id. di Baranello.

Marsella cav. Carlo, id. id. di Sora.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

I seguenti vice pretori mandamentali del distretto di Palermo sono confermati nell'ufficio per il triennio 1916-918 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Capra Enrico, nel mandamento di Aidone — Borghese Nunzio, id. di Butera.

Morgani Giuseppe, id. di Caltanissetta — Assennato Giacomo, id. di Caltanissetta.

Cinnirella Giuseppe, id. id. — Potenza Giuseppe, id. di Castrogiovanni.

Vanasco Angelo, id. di Mazzarino — Leonardi Agostino, id. di Mussomeli.

Golino Silvestro, id. di Piazza Armerina — Enrile Girolamo, id. di Pietraperzia.

Sanfilippo Giuseppe, id. di Riesi — Valenti Emanuele, id. di San Cataldo.

Lo Porto Salvatore, id. di Santa Caterina Villarmosa — Ninotta Arcangelo, id. di Sommatino.

Iacona Giuseppe, id. di Terranova di Sicilia — Marsala Ignazio, id. di Terranova di Sicilia.

Scoto Giuseppe, id. di Valguarnera Caropepe.

Mistretta Vincenzo, id. di Villalba — Giglio Filippo, id. id.

Tavella Giuseppe, id. di Villarosa — Licata Giuseppe, id. di Aragona.

Cassaro Gerlando, id. id. — Longo Salvatore, id. di Cammarata.

Bella Salvatore, id. di Campobello di Licata — Dell'Aira Nicolò, id. di Canicattì.

Lalomia Giuseppe, id. id. — Di Pisa Pietro, id. di Casteltermini.

Schembre Alberto, id. di Cattolica Eraclea — Bennardo Francesco, id. di Favara.

Damiani Giov. Battista, id. id. — Scibetta Gabriele, id. di Girgenti.

Smecca Attilio, id. id. — Sanfilippo Francesco, id. id.

Salvago Salvatore, id. id. — Sapio Calogero, id. di Licata.

Matrona Raimondo, id. di Racalmuto — Cavallaro Baldassarre, nel mandamento di Racalmuto.

Castelli Calogero, id. di Naro — Riolo Ignazio, id. id.

Schembri Luigi, id. di Siculiana — Mancuso Agostino, id. di Bagheria.

Castronovo Giov. Battista, id. id. — Mistretta Vincenzo, id. id.

Los Iacono Francesco, id. di Bisacquino — Bonfiglio Pellegrino, id. id.

Lombardo Salvatore, id. di Carini — Brancato Francesco, id. di Ciminna.

Di Miceli Antonino, id. di Corleone — Sarzana Francesco, id. id.

Calascibetta Alfredo, id. di Marino — Fernandes Domenico, id. di Mezzoiuso.

Di Martino Carlo, id. di Monreale — Argento Salvatore, id. id.

Crisafulli Calogero, id. di Palermo 1° — Armò Corradino, id. id.

Guccione Angelo, id. id. — Pace Bernardo, id. id.

Cavarretta Salvatore, id. id. — Morello Angelo, id. id.

Patorno Andrea, id. di Palermo 2° — Cantelli Antonino, id. id.

Mirabile Alfredo, id. id. — Volpes Salvatore, id. id.

Aveni Francesco Paolo, id. di Palermo 3° — Manzella Alfredo, id. id.

Lauro Agostino, id. id. — Nicolosi Giuseppe, id. id.

Faraone Eduardo, id. di Palermo 4° — Gagliardo Paolino, id. id.

Volpes Nicolò, id. id. — Cavarretta Giuseppe, id. id.

Giardina Pietro, id. id. — Riservato Francesco, id id.

Miata Tommaso, id. id. — Palmeri Giuseppe, id. id.

Garaio Nicolò, id. di Palermo 5° — Galluzzo Antonio, id. id.

Maio Ignazio, id. id. — Castiglia Giuseppe, nella pretura urbana di Palermo.

Curatolo Salvatore, id. id. — Tortorici Federico, id. id.

Platania Gaspare, nel mandamento di Partinico — Drago Pietro, id. id.

D'Angelo Pietro, id. di Prizzi — Leto Domenico, id. di Piana dei Greci.

Venezia Vincenzo, id. di Burgio — Venuti Pietro, id. di Caltabellotta.

Leotta Giuseppe, id. di Ribera — Rini Giov. Battista, id. di Santa Margherita Belice.

Alba Vincenzo, id. di Sciacca — Guccione Antonino, id. di Alia.

Ponte Michele, id. di Caccamo — Miceli Giuseppe, id. di Cefalù.

Virga Giuseppe, id. di Gangi — Pane Giuseppe, id. id.

Scianna Rosolino, id. di Lercara Friddi — Teresi Pietro, id. di Montemaggiore Belsito.

Cirrito Antonino, id. id. — Pottino Eugenio Ettore, id. di Petralia Soprana.

Vigneri Matteo, id. id. — Pucci Antonino, id. di Petralia Sottana.

Bisconti Giuliano, id. di San Mauro Castelverde — Giallombardo Antonino, id. id.

Papania Salvatore, id. di Termini Imerese — Sciarrino Giuseppe, id. id.

Russo Gaetano, id. id. — Briguccia Andrea, id. di Alcamo.

Di Giorgio Mariano, id. di Castellammare del Golfo — Sancetta Antonino, id. di Castelvetrano.

Piccione Domenico, id id. — Di Blasi Agostino, id. id.

Bruno Antonino, id. di Gibellina — Castelli Santi Giulio, id. di Mazzara del Vallo.

Ancona Paolo, id. di Monte San Giuliano — Rizzo Carmelo, id. di Partanna.

Guccione Placido, id. di Trapani.

Sillitti Ignazio, id. di Trapani — Mezzapelle Vito, id. di Marsala.

Alagna Egidio, id. id. — Grassellino Luigi, id. id.

Dell'Orto Angelo, id. id. — Valenza Michele, id. di Pantelleria.

La Grossa Giuseppe, id. di Salemi.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1916-918:

Lumia Giuseppe, nel mandamento di Serradifalco — La Vecchia Giuseppe, id. di Canicattì.

La Loggia Salvatore, id. di Cattolica Eraclea — Criscione Gaetano, id. di Mezzoiuso.

Termini Giov. Battista, id. di Monreale — Palma Francesco, id. di Palermo 2°.

Tardo Giuseppe, id. di Palermo 3° — Franco Gaspare, id. di Palermo 5°.

Raimondi Giuseppe, nella pretura urbana di Palermo — D'Ondes Bartolomeo, id. id.

Palmegiano Francesco, id. id. — Guzzo Gaetano, id. id.

Palminteri Liberatore, nel mandamento di Mehfi — Lupinacci Luigi, id. di Petralia Sottana.

Barba Gagliardo, vice pretore della pretura urbana di Palermo, è nominato vice pretore del 2° mandamento della stessa città pel triennio 1916-918.

Lo Monaco Vincenzo, vice pretore del mandamento di Misilmeri, è nominato vice pretore del 5° mandamento di Palermo pel triennio 1916-918.

Di Cristina Andrea, vice pretore del mandamento di Mezzoiuso, è nominato vice pretore della pretura urbana di Palermo pel triennio 1916-918.

Con decreto Luogotenenziale del 6 gennaio 1916:

Franzi cav. Antonio, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Venezia, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed

anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Vetrano Francesco, giudice del tribunale di Napoli, temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Palermo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Palermo.

Gentile Giovambattista, giudice del tribunale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Palermo.

D'Onofrio Vincenzo, giudice del tribunale di Frosinone, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Pasquale Rocco, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Casalbordino, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Di Macco Nicola, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Cagliari, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Aquila, cessando dalla detta applicazione.

Artom Guido Umberto, giudice del tribunale di Novara, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cherasco, con le funzioni di pretore.

Casagli Plinio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Carrara, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Sampierdarena.

Turi Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Casamassina, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Monteleone di Calabria.

Minella Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Prazzo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Pontestura.

Bertana Luigi giudice in funzioni di pretore nel 1º mandamento di Alessandria, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 2º mandamento di Alessandria.

I seguenti vice pretori mandamentali sono confermati nell'ufficio pel triennio 1916-918 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Iorizzo Federico, nel mandamento di Orsara di Puglia — Petrone Pietro, id. di Montagano.

Leone Vincenzo, id. di Guglionesi.

De Bonis Ettore, nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Rocca Emilio, nel 1º mandamento di Napoli — Abeille Francesco, nel 6º id. id.

Tarsia in Curia Carlo, nel 7º id. id. — Cafiero Luigi, nel 9º id. id.

Barbato Nicola, nell' 11º id. id.

Barbieri Giuseppe, nel mandamento di Forio d'Ischia — Parlato Gaetano, id. di Gragnano.

Romeo Gioacchino, id. di Ischia — Candido Errico, id. di Pomigliano d'Arco.

Martone Paolo, id. di Ventotene — Visco Errico, id. di Vico Equense.

Polosa Raffaele, id. di Acerenza — Falvella Nicolino, id. di Calvello.

Capitelli Angelo, id. di Santa Maria Capua Vetere — Soprano Americo, id. di Nola.

Papi Giustino, id. di Capua — Parente Pasquale, id. id.

Correra Salvatore, id. di Maddaloni — Marsicano Aniello, id. di Pisciotta.

Sacchi Lorenzo, id. id. — Napoli Cesare, id. di Baronissi.

Bonanni Lorenzo, id. di Roccamonfina — Di Petrillo Salvatore, id. id.

Pirozzi Nicola, id. di Aversa — Di Mezza Luigi, id. di Solopaca.

Zuliani Paolo, id. di Bardolino — Fioretta Oreste, id. id.

Borgogno Alberto, id. di Benevagienna.

I sotto notati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Criscuolo Erberto, nel mandamento di Aversa — Ruffo Luigi, id. id.

Leopardi Giuseppe, id. di Calvello — De Majo Alfredo, id. di Cantalupo del Sannio.

Viscidi Zuccarelli Renato, id. di Capaccio — Calogero Pasquale, id. di Genzano.

Franciosi Michelangelo, id. di Lacedonia — Gemelli Tommaso, id. di Filadelfia.

Stillitani Annibale, id. id.

Bessaro Carlo, vice pretore nel 1º mandamento di Milano, è nominato vice pretore nel 6º mandamento di detta città pel triennio 1916-918.

Pulcrano Vincenzo, vice pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco, è nominato vice pretore nel 10º mandamento di Napoli pel triennio 1916-918.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Scuderi Paolo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Rammacca — Marcucci Giambattista, id. id. di Saludecio.

Gancia Tommaso, id. id. di Cherasco — Bandello Vito Nicola, id. id. di Otranto.

Con decreto Luogotenenziale del 9 gennaio 1916:

Olivotti cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato, col suo consenso, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia.

Ciruzzi cav. Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, con funzioni di sostituto procuratore generale sino a tutto il 16 gennaio 1916, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni, per altri sei mesi.

De Castello cav. Rainero, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Rovigo, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Prisco Giuseppe, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Sassa, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico dalla magistratura.

Benigno Raffaele, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Barletta, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Rocco Luigi, giudice di 3ª categoria nel tribunale di Cosenza, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 1915:

È promosso dalla 2ª alla 1ª classe, a decorrere dal 1º agosto 1915:

Barducci cav. Pompeo, segretario della procura generale d'appello di Firenze.

È promosso dalla 3ª alla 2ª classe, a decorrere dal 1º agosto 1915:

Abate Carlo Andrea, cancelliere di sezione della Corte d'appello di Trani.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1915:

È promosso dalla 3ª alla 2ª classe, a decorrere dal 1º ottobre 1915, Genti cav. Celestino, vice cancelliere della Corte di cassazione di Torino.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1915:

Grippaudo Carlo Egidio, cancelliere della pretura di Villarosa, è nominato vice cancelliere del tribunale di Caltanissetta.

Cambiaggio cav. Francesco, cancelliere di sezione della Corte d'appello di Milano, è nominato cancelliere di sezione della Corte di appello di Trani.

Deriu Murru Giuseppe, cancelliere del tribunale di Lanusei, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1915:

Nardelli Alfredo, vice cancelliere del tribunale di Bari, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Bari.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Gavorrano, Mengozzi Antonio, sospeso dal grado e dallo stipendio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio.

Maiorano Alberto, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, applicato al casellario centrale, con decreto 22 novembre 1915, cessa dalla detta applicazione ed è richiamato al precedente posto alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Mura Antonio Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Aritzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi tre, ed è tramutato alla pretura di Alghero, continuando nell'aspettativa.

Accardo Antonio Alfredo, aggiunto di cancelleria della pretura di Alghero, in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, è tramutato nella pretura di Thiesi, continuando nella detta aspettativa.

Fancello Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Thiesi, è tramutato alla pretura di Aritzo.

Rametta Francesco, aggiunto di cancelleria nel tribunale di Torino, è tramutato alla Corte d'appello di Torino.

Laurenzano Sabino, aggiunto di cancelleria nella Corte di appello di Torino, è tramutato al tribunale di Torino.

Da Re Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Vittorio, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Codroipo.

Il decreto Ministeriale col quale l'aggiunto di cancelleria della pretura di Savignano di Romagna, Casadei Tommaso, venne destinato a prestare servizio al casellario centrale, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1916:

Lamonaca Vasco, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Ancona, è tramutato alla pretura di Urbino, a sua domanda.

Attisani Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Urbino, è tramutato al tribunale di Urbino.

Formigli Francesco, aggiunto nella segreteria della R. procura presso il tribunale di Torino, è tramutato alla Corte di appello di Torino.

Garofalo Francesco, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione di gravi mancanze da lui commesse quando era titolare della cancelleria della pretura di Scordia.

Calcagni Edoardo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Termini Imerese, è tramutato alla pretura di Termini Imerese.

Riggio Giacomo, aggiunto di cancelleria della pretura di Termini Imerese, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Termini Imerese.

Lonatro Vincenzo, aggiunto di segreteria della R. procura di Termini Imerese, è nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Termini Imerese.

Bardelli Renzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Pontedera, è, a sua domanda, tramutato alla pretura del 1° mandamento di Spezia.

Carcò Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Grosseto, è nominato aggiunto di segreteria della Regia procura della stessa città.

Barrabini Mario, aggiunto di cancelleria della pretura di Belvedere Marittimo, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla Corte di appello di Venezia.

Blasi Mario, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Rieti.

Taglianozzi Gottardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Rieti, è, a sua domanda, tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

De Luca Antonio, aggiunto di cancelleria della terza pretura di Roma, è destinato a prestare servizio al casellario centrale.

Leone Arturo, aggiunto di cancelleria della pretura di Caserta, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Gamberale Nicola, aggiunto di cancelleria del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Caserta.

Zappulla Agostino, aggiunto di cancelleria della pretura di Sampierdarena, è destinato a prestare servizio al casellario centrale.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 28 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 1915:

Guani Renzo, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Ravenna, distretto notarile di Ravenna.

Martinetti Pietro, notaro residente nel comune di Fusignano, distretto notarile di Ravenna, è traslocato nel comune di Alfonsine, stesso distretto.

Marchese Bruno, notaro residente nel comune di Polistena, distretto notarile di Palmi, è traslocato nel comune di Nicotera, distretto notarile di Monteleone di Calabria.

Caivano Giambattista, notaro residente nel comune di Ioppolo, distretto notarile di Monteleone di Calabria, è traslocato nel comune di Nicotera, stesso distretto.

Chiappari Guido, notaro residente nel comune di Annicco, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Castelleone, stesso distretto.

Slerca Giovanni, notaro residente nel comune di Pieve d'Olmi, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Cremona.

Con decreto Luogotenenziale del 19 dicembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1916:

Smiderle Pietro, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Milano.

Bortolotti Paolo, notaro residente nel comune di Viadana, distretto notarile di Mantova, è traslocato nel comune di Saronno, distretto notarile di Milano.

Zucchi Pietro Giuseppe, notaro residente nel comune di Lacchiarella, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Milano.

Allemandi Cesare, notaro residente nel comune di San Damiano Macra, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Legnano, distretto notarile di Milano.

Nogara Carlo, notaro residente nel comune di Olginate, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Abbiategrasso, distretto notarile di Milano.

Carnevali Ugo, notaro residente nel comune di Lonate Pozzolo, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Sesto Calende, stesso distretto.

Lainati Ermenegildo, notaro residente nel comune di Rosate, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Sesto San Giovanni, stesso distretto.

Papi Ettore, notaro residente nel comune di Sarnano, distretto notarile di Macerata, è traslocato nel comune di Milano.

Bertolazzi Carlo, notaro residente nel comune di Carate Brianza, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Milano.

Chiodi Cesare, notaro residente nel comune di Melzo, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Milano.

(*Continua*).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
ROMA

1) Conto introiti e spese per l'anno 1914
2) Stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1914

Conto introiti e spese per l'esercizio 1914.

RATA.

I. Premi di assicurazione di competenza 1914:				
a) Portafoglio precostituito:				
1. Premi introitati nell'esercizio . . . . L.	21,730,678 80			
2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1914 . . . . . . »	1,592,451 94			
3. Premi scaduti e non pagati su polizze in sospeso (al netto delle provvigioni e delle riassicurazioni) convenientemente svalutati . . . . »	380,399 47			
		23,703,530 21		
Quote dei premi incassati o in corso di riscossione corrisposti ai riassicuratori . . . . L.	1,932,141 03			
Quote dei premi in corso di riscossione da corrispondersi ai riassicuratori . . . . »	98,013 86			
		2,030,154 89		
			21,673,375 32	
b) Portafoglio diretto:				
1. Premi introitati nell'esercizio:				
a) premi di 1ª annualità. . . . . L.	6,284,177 21			
b) » di annualità successive. . . . . »	5,018,720 06			
c) » unici per costituzione di rendite vitalizie. . . . . »	2,755,301 29			
		14,058,198 56		
2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1914:				
a) premi di 1ª annualità. . . . . L.	595,642 80			
b) » di annualità successive . . . . »	549,680 39			
c) » unici per costituzione di rendite vitalizie. . . . . »	15,686 —			
		1,161,009 19		
			15,219,207 75	
c) Cessioni di rischi assunti dalle imprese private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):				
1. Premi introitati nell'esercizio . . . . L.		1,891,319 47		
2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1914 . . . . »		2,189 76		
3. Premi unici per costituzione di rendite vitalizie . . . . »		305,839 24		
			2,199,348 47	
				39,091,931 4
II. Diritti per emissione di polizze . . . . L.				

III. Reddito lordo del patrimonio:		
1) Reddito lordo dei beni stabili . . . . L.	528,012 20	
2) Reddito dei titoli . . . . »	4,806,807 94	
3) Interessi su annualità dovute dallo Stato . . . . »	21,883 08	
4) Interessi dei mutui su pol[illegible] . . . . »	990,154 44	
5) Inter[illegible] mutui ipotecari . . . . »	570,154 70	
6) Interessi dei prestiti vitalizi . . . . »	5,775 60	
7) Interessi sopra sovvenzioni ad impiegati dello Stato e ferroviari, garantite da cessioni di quinto dello stipendio . . . . »	242,060 29	
8) Interessi su debiti dei Comuni . . . . »	123,769 48	
9) Interessi di mora . . . . »	37,617 15	
10) Interessi su crediti diversi . . . . »	249,923 13	
11) Reddito per incremento di valore delle nude proprietà . . . . »	233 45	
12) Utile per anticipate liquidazioni di polizze a termine fisso sinistrate . . . . »	29,800 99	
		7,606,192 45
IV. Sopravvenienze attive . . . . L.		81,962 41
Totale degli introiti . . . L.		**46,858,115 47**

USCITA

I. Premi in sospeso al 31 dicembre 1913 sul portafoglio precostituito . . . . L.				797,247 99
II. Oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita:				
a) Portafoglio precostituito:				
1. Indennizzi per sinistri . . . . L.	7,183,806 42			
Quote a carico dei riassicuratori . . . . »	626,879 84			
		6,556,926 58		
2. Valore delle polizze di assicurazione maturate . . . . L.	5,838,170 43			
Quote a carico dei riassicuratori . . . . »	167,153 71			
		5,671,016 72		
3. Valori corrisposti per riscatti di polizze . . . . L.	3,232,767 80			
Quote a carico dei riassicuratori . . . . »	388,380 82			
		2,844,386 98		
4. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio . . . . L.	[illegible]			
Quote a carico dei riassicuratori . . . . »	10,160 -			
		1,308,494 51		
			16,380,824 79	
b) Portafoglio diretto:				
1. Indennizzi per sinistri . . . . L.		794,306 53		
2. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio . . . . »		413,363 13		
			1,207,669 66	
c) Cessioni di rischi assunti dalle imprese private (autorizzate a norma dell'art. 29 della legge 4 aprile 1912):				
1. Indenniz[illegible] per sinistri . . . . L.		137,884 37		
2. Valori [illegible]risposti per riscatti di polizze . . . . »		206 48		
3. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio . . . . »		60,930 07		
			199,020 92	
				17,787,515 37

III. Provvigioni e spese di produzione:				
a) Portafoglio precostituito:				
1. Rate di provvigioni d'acquisto maturate nell'esercizio al netto delle quote dovute per riassicurazioni . . . L.		1,159 10		
2. Provvigioni di rinnovamento . . . »		30,869 60	32,028 70	
b) Portafoglio diretto:				
1. Provvigioni di acquisto pagate o accreditate . . . L.		2,812,799 20		
2. Provvigioni di acquisto su premi in corso di riscossione . . . »		248,281 96		
3. Compensi, premi di produzione, spese di pubblicità e diverse . . . »		453,132 18		
4. Spese per il personale ispettivo . . . »		371,850 41		
5. Onorari per il servizio medico . . . »		302,738 34	4,188,802 09	
c) Cessioni di rischi assunti dalle imprese private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):				
1. Provvigioni di acquisto pagate . . . L.		649,859 32		
2. Provvigioni di acquisto su premi in corso di riscossione . . . »		1,386 28	651,245 60	
				4,872,076 39
IV. Provvigioni d'incasso:				
a) Portafoglio precostituito:				
1. Provvigioni di incasso pagate . . . L.	428,069 90			
2. Provvigioni di incasso da pagare su premi in conto di riscossione »	31,259 52	459,329 42		
Provvigioni di incasso corrisposte dai riassicuratori . . . L.	38,642 83			
Provvigioni di incasso da corrispondersi dai riassicuratori . . . »	1,960 26	40,603 09	418,726 33	
b) Portafoglio diretto:				
1. Provvigioni d'incasso pagate . . . L.		93,268 14		
2. Provvigioni di incasso da pagare s/ emi in corso di riscossione . . . »		10,912 80	109,180 94	
c) Cessione di rischi assunti dalle imprese private:				
1. Provvigioni di incasso pagate . . . L.		38,906 57		
2. Provvigioni di incasso da pagare s/ premi in corso di riscossione . . . »		30 83	38,937 40	
d) Provvigioni speciali d'incasso:				
1. Provvigieni s/ riattivazione di contratti . . . L.		2,496 24		
2. Proovvigioni s/ pagamenti di rendite vitalizie . . . »		2,874 09	5,370 33	
				572,215 —
V. Spese generali di amministrazione . . . L.				1,678,165 18
VI. Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:				
1. Spese riflettenti i titoli:				
a) diritti di custodia valori . . . L.		107,574 96		
b) spese d'incasso e varie . . . »		899 65	108,474 61	
2. Spese ed imposte riflettenti i beni stabili:				
a) Spese di gestione e di ordinaria manutenzione . . . L.		81,596 95		
b) Spese per straordinarie riparazioni . . . »		67,073 39		
c) Imposte . . . »		103,890 77	252,561 11	

3. Interessi passivi sui depositi di riserve matematiche e interessi passivi diversi . . . L.	52,312 91	
4. Interessi su polizze sinistrate pagabili a termine . . . . »	109,890 24	
5. Interessi sui versamenti fatti dal commissario Regio per la liquidazione della Cassa mutua pensione di Torino . . . . »	193,327 32	
		716,566 19
VII. Imposte e tasse al netto dei rimborsi:		
Imposte e tasse pagate. . . . . L.	660,623 91	
Meno imposte e tasse rimborsate. . . . . »	656,334 16	
		4,289 75
VIII. Quote di ammortamento gravanti l'esercizio:		
1. Quota d'ammortamento delle spese di impianto ed avviamento . . . . L.	96,171 03	
2. Quota d'ammortamento del mobilio e delle macchine, libri, stampati, registri, tariffari e polizze . . . . »	107,270 29	
		203,441 32
IX. Integramento del fondo oscillazioni valori a pareggio svalutazioni sui valori mobiliari, durante l'esercizio L.		1,634,064 56
X. Sopravvenienze passive . . . . »		39,682 56
XI. Rimborsi da effettuarsi ad assicurati su quote di premio introitate nel 1914 al netto delle riassicurazioni, per compenso della mancata partecipazione agli utili (a calcolo) . . . . »		130,000 —
Totale delle spese . . . L.		28,435,264 22
Saldo costituente l'incremento patrimoniale per l'anno 1914 . . . . . »		18,422,851 25
Pareggio . . . L.		46,858,115 47

Il presidente del Consiglio di amministrazio
BONALDO STRINGHER

Il direttore generale
CARLO TOCCI

I sindaci
ETTORE PISTONI — FILIPPO RAINALDI — PAOLO AICARDI.

Stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1914.

ATTIV

I. Beni stabili: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. .. statuto) . . . . L.				9,088,448 27
II. Titoli di proprietà dell'Istituto: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 statuto):				
a) Titoli italiani:				
1. Titoli di Stato o garantiti dallo Stato; prezzo di compenso 31 luglio 1914 . . . . L.	120,619,595 02			
Differenze di corso rispetto al prezzo d'acquisto . . . . . »	3,410,720 09			
		124,030,315 11		
2. Cartelle emesse da Istituti di credito fondiario . . . . . L.	6,626,530 —			
Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto . . . . . »	120,459 01			
		6,746,989 01		
3. Obbligazioni di prestiti comunali . . . . L.	452,426 50			
Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto . . . . . »	5,911 10			
		458,337 60		
4. Buoni fruttiferi del Banco di Roma . . . . L.		95,440 —		
5. Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1914 e non riscossi . . . . »		548,939 68		
			131,880,021 40	

b) Titoli esteri:				
1. Titoli di Stato o garantiti dallo Stato; prezzo di compenso 31 luglio 1914 . . . . L.	1,565,878 40			
Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto . . . . . . »	87,554 60			
		1,653,433 —		
2. Obbligazioni ipotecarie . . . . L.	603,545 —			
Differenze di corso rispetto al prezzo d'acquisto . . . . . »	38,810 —			
		642,355 —		
3. Obbligazioni ferroviarie . . . . L.	967,617 11			
Differenze di corso rispetto al prezzo d'acquisto . . . . . »	36,253 39			
		1,003,870 50		
4. Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1914 e non riscossi . . . . . L.		30,941 20		
			3,330,599 70	135,210,621 10
III. Valore al 31 dicembre 1914 di annualità dovute dallo Stato . . . . L.				7,339,548 56
IV. Contanti presso la Cassa centrale . . . . »				10,013 75
V. Depositi in C|C presso Istituti di credito:				
Valore del deposito al 31 dicembre 1914 presso la Banca d'Italia sede di Roma. . . . . »				378,478 70
VI. Mutui e anticipazioni:				
a) Mutui garantiti da ipoteca su immobili nel Regno . . . . L.		13,631,324 51		
Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1914 . . . . »		29,809 75		
			13,661,134 26	
b) Sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio:				
1. Ad impiegati governativi . . . . L.		5,278,752 67		
2. Ad impiegati ferroviari . . . . »		1,190,366 72		
3. Ad impiegati non governativi . . . . »		2,437 27		
			6,471,556 66	
c) Mutui sulle polizze di assicurazione . . . . L.		22,027,023 11		
Interessi maturati e non riscossi e ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1914 . . . . »		219,566 61		
			22,246,589 72	
d) Prestiti vitalizi . . . . L.		112,840 —		
Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1914 . . . . »		109 76		
			112,949 76	42,492,230 40
VII. Valore al 31 dicembre 1914 di nudo proprietà:				
a) Di titoli . . . . L.			167,114 —	
b) Di immobili . . . . »			633,504 27	
				800,618 27
VIII. Spese per la riforma dello stabile di via della Stamperia . . . . L.				434,992 76
IX. Depositi costituiti a garanzia di riassicurazioni attive . . . . »				35,110 42
X. Saldo dei conti per versamenti in corso da parte delle agenzie generali . . . . »				2,612,526 49
XI. Debitori diversi:				
a) Compagnie cedenti - Saldo dei conti di cessione e gestione provvisoria, al 31 dicembre 1914 . . . . L.			214,124 32	
b) Compagnie riassicuratrici - Saldo del conto corrente al 31 dicembre 1914 . . . . »			455,113 92	
c) Compagnie autorizzate - » » » » » . . . . »			352,269 82	
d) Cassa depositi e prestiti - Per interessi di titoli depositati e valore di titoli estratti . . . »			2,251,503 50	
e) Banca d'Italia e Cassa - Per interessi di titoli depositati . . . . »			218,581 71	
f) Mutuatari - Valore di mutui scaduti e interessi scaduti e non pagati . . . . »			46,990 48	
g) Servizio sovvenzioni contro cessione quinto - Per operazioni in corso non ancora regolate al 31 dicembre 1914 . . . . »			208,947 57	
h) Diversi . . . . »			92,046 83	
i) Crediti dell'esercizio per competenze diverse . . . . »			41,629 41	
				3,876,206 61

Voce				
XII. Quietanze in corso di riscossione al 31 dicembre 1914:				
a) Quietanze di premio al netto delle provvigioni	L.	2,506,891 —		
Quota parte ancora dovuta ai riassicuratori	»	186,846 99	2,320,044 01	
b) Quietanze per interessi di mutui su polizze	L.		66,559 51	2,386,603 52
XIII. Premi su polizze in sospeso ancor dovuti al 31 dicembre 1914	L.			380,399 47
XIV. Valore al 31 dicembre 1914 di annualità dovute dai comuni di Pisa e Perugia per riscatto di rendite vitalizie	»			3,040,573 03
XV. Mobili, macchine, libri e stampati	»			549,930 93
XVI. Spese d'impianto e di avviamento rimaste da ammortizzare negli esercizi venturi	»			993,078 08
Totale attività	L.			209,629,386 05
Depositi di titoli per cauzioni:				
a) Cauzioni di agenti generali	L.		2,486,900 —	
b) Cauzioni diverse	»		749,150 —	3,236,050 —
	L.			212,865,436 05

PASSIVITÀ.

Voce			
I. Fondo di oscillazioni dei valori (articolo 46 statuto):			
Per integramento dell'esercizio precedente	»	1,988,598 16	
Per integramento a carico dell'esercizio (vedi conto Introiti e spese: Uscita cap. IX)	»	1,634,064 56	
Per plusvalenze realizzate nell'esercizio	»	77,045 47	3,699,708 19
II. Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare	L.		470,288 80
III. Fondi trasferiti da Compagnie per utili da pagare agli assicurati	»		1,156,634 01
IV. Fondi trasferiti da Compagnie per riduzione di premi	»		125,676 57
V. Somme dovute e non ancora pagate al netto delle riassicurazioni:			
a) Per sinistri	L.	2,821,839 44	
b) Per polizze di assicurazione maturate	»	864,636 15	
c) Per polizze pagabili a termine giunte a scadenza	»	51,044 —	3,737,519 59
VI. Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine	L.	3,476,616 85	
Meno premi ancor dovuti sulle polizze relative	»	20,510 15	3,456,106 70
VII. Depositi in conto corrente:			
a) Versamenti eseguiti dalla Cassa mutua pensioni di Torino e relativi interessi al 31 dicembre 1914	L.	7,404,767 75	
b) Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	»	637,432 81	
c) Depositi su libretti a risparmio	»	1,139 42	
d) Depositi cauzionali in contanti	»	104,979 56	
e) Depositi per riattivazioni di contratti o per anticipato pagamento di premi	»	13,751 66	8,162,071 20
VIII. Creditori diversi:			
a) Compagnie cedenti - Saldo al 31 dicembre 1914 dei conti di cessione e gestione provvisoria	L.	10,595 48	
b) Compagnie riassicuratrici - Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1914	»	147,890 34	
c) Compagnie autorizzate - » » » »	»	27,775 78	
d) Diversi	»	3,016,663 20	3,202,924 80
IX. Competenze diverse dell'esercizio 1915	L.		773,032 89
X. Valore attuale delle rendite vitalizie dovute ai pensionati dei comuni di Pisa e di Perugia	»		184,845,423 30
XI. Attività a copertura delle assicurazioni in corso	»		
Totale passività	L.		209,629,386 05
Depositanti per cauzioni:			
a) Agenti dell'Istituto	L.	2,486,900 —	
b) Diversi	»	749,150 —	3,236,050 —
	L.		212,865,436 05

Il presidente del Consiglio d'amministrazione
BONALDO STRINGHER.

Il direttore generale
CARLO TOCCI.

I sindaci
ETTORE PISTONI — FILIPPO RAINALDI — PAOLO AICARDI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dal 10 al 16 gennaio 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari*	Altamura	Gioia	bovina	1
	»	Bari	Bitonto	»	1
	Bergamo	Treviglio	Zanica	»	1
	Brescia	Brescia	Castel Mella	»	1
	Cagliari	Oristano	Marrubiu	»	1
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	ovina	1
	»	»	San Marco Argentano	bovina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	Foggia	Foggia	bovina	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Vercelli	Livorno Piemonte	»	1
	Pavia	Mortara	Cilavegna	»	1
	»	»	Valle	»	1
	Perugia	Spoleto	Giano	»	1
	Torino	Ivrea	Baio	»	1
	»	»	Mercenasco	»	1
	»	Torino	Montanaro	»	1
	Verona	Bardolino	Malcesine	»	1
					18
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Nicosia	Assoro	bovina	1
	Cuneo	Saluzzo	Moretta	»	1
	Pavia	Voghera	Mornico	»	1
	Udine	Pordenone	Sacile	»	1
					4
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Oviglio	bovina	1
	»	Asti	Asti	»	2
	»	»	Canelli	»	1
	»	»	San Damiano	»	14
	»	Casale M.	Casale M.	»	4
	»	»	Gabiano	»	1
	»	»	Varengo	»	1
	»	Novi Ligure	Castelletto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Novi Ligure	Stazzano	bovina	2
	»	Tortona	Tortona	»	3
	Ancona	Ancona	Jesi	»	3
	Belluno	Belluno	Belluno	»	18
	»	»	Sospirolo	»	1
	»	»	Longarone	»	2
	»	»	Tambre	»	5
	»	»	Sedico	»	3
	»	»	Pieve d'Alpago	»	1
	»	»	[illegible]	»	1
	»	Feltre	Feltre	»	15
	»	»	Arsiè	»	3
	»	»	Santa Giustina	»	18
	»	»	Quero	»	3
	»	»	Sovramonte	»	43
	»	»	Pedavena	»	2
	»	»	Cesio Maggiore	»	6
	»	Pieve di Cadore	Lorenzago	»	4
	Bergamo	Bergamo	Albino	»	6
	»	»	Almenno San Barto[illegible]eo	»	4
	»	»	Alzano di Sopra	»	1
	»	»	Azzano San Paolo	»	1
	»	»	Bagnatica	»	3
	»	»	Bergamo	»	15
	»	»	Bonate Sotto	»	3
	»	»	Brembilla	»	2
	»	»	Calusco d'Adda	»	16
	»	»	Carona	»	2
	»	»	Carvico	»	2
	»	»	Cenate Sotto	»	6
	»	»	Chignolo d'Isola	»	4
	»	»	Chiuduno	»	2
	»	»	Cisano Bergamasco	»	3
	»	»	Colognola	»	4
	»	»	Corte	»	4
	»	»	Curno	»	8
	»	»	Desenzano	»	6
	»	»	Filago	»	
	»	»	Gaverina	»	1
	»	»	Gorlago	»	2
		»	Grumello del Monte	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Grignano	bovina	1
	»	»	Lallio	»	5
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Mazzoleni	»	1
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Pedrengo	»	4
	»	»	Pradalunga	»	1
	»	»	Presezzo	»	1
	»	»	Predore	»	1
	»	»	Ranica	»	1
	»	»	San Gervasio	»	4
	»	»	San Paolo d'Argon	»	7
	»	»	Santo Stefano	»	2
	»	»	Sarnico	»	1
	»	»	Scano	»	1
	»	»	Seriate	»	4
	»	»	Sorisole	»	5
	»	»	Sotto il n	»	2
	»	»	Stezzano	»	2
	»	»	Tagliuno	»	11
	»	»	Telgate	»	1
	»	»	Terno d'Isola	»	2
	»	»	Torre Boldone	»	1
	»	»	Trescorre Balneario	»	4
	»	»	Vallalta	»	1
	»	»	Vedeseta	»	2
	»	»	Viadanica	»	6
	»	Clusone	Ardesio	»	12
	»	»	Barzizza	»	1
	»	»	Bossico	»	1
	»	»	Casnico	»	1
	»	»	Castione	»	1
	»	»	Cerete	»	1
	»	»	Esmate	»	1
	»	»	Fiorano di Sorio	»	1
	»	»	Gazzaniga	»	2
	»	»	Oltressenda Alta	»	4
	»	»	Parre	»	1
	»	»	Sotto	»	6
	»	»	Schilpario	»	2
	»	»	Songavazzo	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Vertova	bovina	4
	»	»	Vilminore	»	5
	»	Treviglio	Antegnate	»	1
	»	»	Arsago	»	3
	»	»	Bar o	»	4
	»	»	Boltiere	»	1
	»	»	Calcinate	»	2
	»	»	Calcio	bov. suina	26
	»	»	Calvenzano	bovina	11
	»	»	Casirate	»	12
	»	»	Cavernago	»	2
	»	»	Ciserano	»	2
	»	»	Cologno	»	13
	»	»	Comunnuovo	»	2
	»	»	Fara Olivana	»	2
	»	»	Ghisalba	»	7
	»	»	Grassobbio	»	5
	»	»	Isso	»	2
	»	»	Levate	»	1
	»	»	Martinengo	»	4
	»	»	Morengo	»	1
	»	»	Mornico	»	2
	»	»	Mozzanica	»	2
	»	»	Palosco	»	6
	»	»	Pantirolo	»	1
	»	»	Pumenengo	»	1
	»	»	Sabbio Bergamasco	»	1
	»	»	Spirano	»	12
	»	»	Treviglio	»	3
	»	»	Verdello	»	2
	»	»	Zanica	»	16
	Bologna	Bologna	Bologna	»	5
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Casalecchio	»	1
	»	»	Castel di Casio	»	1
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	2
	Brescia	Breno	Anfurro	»	15
	»	»	Artogne	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Breno	Capo di Ponte	bovina	1
	»	»	Darfo	»	11
	»	»	Gorzone	»	1
	»	»	Pisogne	»	3
	»	»	Saviore	»	3
	»	»	Terzano	»	2
	»	Br	Brescia	»	16
	»	»	Acquafredda	»	1
	»	»	Bedizzole	»	15
	»	»	otticino Mattina	»	4
	»	»	Calcinato	»	6
	»	»	Caionvico	»	1
	»	»	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Castelmella	»	2
	»	»	Cazzago	»	3
	»	»	Castegnato	»	1
	»	»	Castenedolo	»	9
	»	»	Cilìverghe	»	8
	»	»	Cizzago	»	1
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Ghedi	»	4
	»	»	Lumezzano S. Appollonio	»	2
	»	»	Lumezzane Pieve	»	2
	»	»	Lonato	»	3
	»	»	Mazzano	»	1
	»	»	Monticello Brusati	»	1
	»	»	Montichiari	»	14
	»	»	Nuvolera	»	5
	»	»	Nuv lento	»	3
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	4
	»	»	Ospitaletto	»	2
	»	»	Padenghe	»	1
	»	»	Pontoglio	»	1
	»	»	Rivoltella	»	3
	»	»	Sale Marasino	»	2
	»	»	Serle	»	6
	»	»	Sermione	»	1
	»	»	Santa Eufemia	»	2
	»	»	San Zeno Naviglio	»	2
	»	»	Virle Treponti	»	2
	»	»	Visano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Chiari	bovina	6
	»	»	Borgonato	»	1
	»	»	Cocca[illegible]o	»	3
	»	»		»	1
	»	»	Erbusco	»	4
	»	»	Orzinuovi	»	3
	»	»	Orzivecchi	»	1
	»	»	Palazzolo	»	5
	»	»	Pompiano	»	1
	»	»	Pontoglio	»	3
	»	»	Rovato	»	7
	»	»	Urago d'Oglio	»	2
	»	Salò	Salò	»	1
	»	»	Goglione Sopra	»	2
	»	»	Goglione Sotto	»	2
	»	»	Polpenazze	»	2
	»	»	Preseglie	»	6
	»	»	Raffa	»	1
	»	»	Tignale	»	3
	»	»	Tremosine	»	2
	»	»	Vestone	»	1
	»	»	Vobarno	»	2
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	3
	»	»	Alfianello	»	2
	»	»	Bassano Bresciano	»	2
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Gambaro	»	3
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Manerbio	»	8
	»	»	Milzano	»	3
	»	»	Offlaga	»	1
	»	»	Pavone Melle	»	5
	»	»	Pralboino	»	5
	»	»	Verolavecchia	»	2
	Como	Como	Bregnano	»	2
	»	»	Cadorago	»	1
	»	»	Corrido	»	2
	»	»	Fino Mornasco	»	6
	»	»	Loveno	»	2
	»	»	Lurago Marinone	»	2
	»	»	Montano Comasco	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Como	Como	Olgiate Comasco	bovina	1
	»	»	Porlezza	»	2
	»	»	San Fedele	»	1
	»	»	Schignano	»	1
	»	»	Stazzona	»	1
	»	Lecco	Barzio	»	2
	»	»	Cernusco Lombardone	»	1
	»	»	Costamasnaga	»	1
	»	»	Imberido	»	1
	»	»	Imbersago	»	1
	»	»	Oggiano	»	1
	»	»	P sturo	»	1
	»	»	Sormano	»	2
	»	»	Suello	»	1
	»	»	Viganò	»	1
	»	»	Visino	»	1
	»	Varese	Lozza	»	1
	»	»	Malnato	»	5
	»	»	Varese	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	10
Segue] **Afta epizootica**	»	»	Casalmaggiore	»	50
	»	»	Casteldidone	»	7
	»	»	Castelponzone	»	7
	»	»	Drizzona	»	2
	»	»	Gussola	»	21
	»	»	Martignana Po	»	26
	»	»	Piadena	»	1
	»	»	Scandolara Ravara	»	3
	»	»	San Giovanni in Croce	»	7
	»	»	San Martino del Lago	»	8
	»	»	Spineda	»	1
	»	»	Solarolo Rainerio	»	19
	»	»	Tornata	»	1
	»	»	Torricella del Pizzo	»	7
	»	»	Vho	»	6
	»	»	Voltido	»	12
	»	Crema	Agnadello	»	4
	»	»	Bagnolo	»	2
	»	»	Camisano	»	1
	»	»	Chieve	»	3
	»	»	Casaletto di Sopra	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Crema	Capralba	bovina	4
	»	»	Credera	»	2
	»	»	Crema	»	5
	»	»	Cremosano	»	4
	»	»	Cumignano	»	1
	»	»	Dovera	»	3
	»	»	Montodine	»	8
	»	»	Offanengo	»	2
	»	»	Ombriano	»	3
	»	»	Ricengo	»	1
	»	»	Ripalta Nuova	»	3
	»	»	Rivolta d'Adda	»	1
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	Rubbiano	»	1
	»	»	Salvirola	»	1
	»	»	Sergnano	»	2
	»	»	Soncino	»	20
	»	»	Spino d'Adda	»	7
	»	»	Ticengo	»	3
	»	»	Trigolo	»	1
	»	»	Zappello	»	1
	»	Cremona	Annicco	»	3
	»	»	Barzanica	»	1
	»	»	Ca' d'Andrea	»	17
	»	»	Ca' de' Stefani	»	3
	»	»	Carpaneto	»	9
	»	»	Casalbuttano	»	3
	»	»	Castelleone	»	9
	»	»	Castelverde	»	2
	»	»	Castelvisconti	»	3
	»	»	Cella Dati	»	3
	»	»	Cicognolo	»	2
	»	»	Cingia de' Botti	»	3
	»	»	Corte dei Cortesi	»	7
	»	»	Corte dei Frati	»	5
	»	»	Cremona	»	7
	»	»	Derovere	»	22
	»	»	Due Miglia	»	14
	»	»	Gabbioneta	»	4
	»	»	Gadesco	»	2
	»	»	Genivolta	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Cremona	Cremona	Grontardo	bovina	3
	»	»	Grumello	»	6
	»	»	Isola Dovarese	»	4
	»	»	Malagnino	»	3
	»	»	Motta Baluffi	»	12
	»	»	Olmeneta	»	2
	»	»	Ossolaro	»	1
	»	»	Paderno C.	»	1
	»	»	Ostiano	»	14
	»	»	Persico	»	1
	»	»	Pescarolo	»	14
	»	»	Pessina Cremonese	»	20
	»	»	Pieve Delmona	»	4
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Pozzaglio	»	1
	»	»	Pieve San Giacomo	»	13
	»	»	Pizzighettone	»	4
	»	»	Robecco d'Oglio	»	5
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	3
Segue	»	»	Sesto Cremonese	»	4
Afta epizootica	»	»	Soresina		9
	»	»	Spinadesco	»	4
	»	»	Stagno Lombardo	»	2
	»	»	Sospiro	»	6
	»	»	S. Bassano	»	5
	»	»	Torre de' Picenardi	»	30
	»	»	Vescovato	»	1
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba	»	1
	»	»	Monteu Roero	»	2
	»	»	Sinio	»	1
	»	Cuneo	Aisone	»	6
	»	»	Cuneo	»	3
	»	Mondovì	Dogliani	»	2
	»	»	Farigliano	»	2
	»	»	Monesiglio	»	3
	»	»	Piozzo	»	6
	»	»	Sant'Albano	»	2
	»	»	Villanova	»	2
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	2
	»	»	Ferrara	»	1
	»	»	Ro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Firenze	ovina	3
	»	Pistoia	Pistoia	bovina	5
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Forlì	Cesena	Gambettola	»	1
	»	»	Savignano	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	7
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	»	Meldola	»	1
	»	Rimini	San Clemente	»	1
	Genova	Chiavari	Sestri Levante	»	3
	»	Genova	Torriglia	»	5
	Lecce	Gallipoli	Gallipoli	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Capannori	»	4
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pescia	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	6
	»	»	Casalmoro	»	6
	»	»	Casaloldo	»	5
	»	»	Castel Goffredo	»	7
	»	»	Ceresara	»	6
	»	»	Piubega	»	1
	»	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti	»	7
	»	»	Gazzuolo	»	3
	»	»	Marcaria	»	4
	»	»	Rivarolo	»	9
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra	»	3
	»	»	Canneto	»	17
	»	»	Casalromano	»	7
	»	»	Mariana	»	5
	»	»	Redondesco	»	4
	»	Castiglione delle St.	Catiglione	»	14
	»	»	Guidizzolo	»	1
	»	»	Medole	»	3
	»	Mantova	Mantova	»	3
	»	»	Marmirolo	»	5
	»	»	Porto Mantovano	»	8
	»	»	Roncoferraro	»	2
	»	Viadana	Pomponesco	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Sustinonte	bovina	7
	»	»	Viadana	»	17
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Cassinetta	»	5
	»	»	Cisliano	»	1
	»	»	Corbetta	»	1
	»	»	Caggiano	»	1
	»	»	Magenta	»	
	»	»	Marcaldo	»	1
	»	»	Vernate	»	1
	»	»	do	»	1
	»	Gallarate	Canegrate	»	1
	»	»	Caronno	»	1
	»	Lodi	Borghetto	»	2
	»	»	Brembio	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Caselle	»	1
	»	»	Cavacurto	»	2
	»	»	Cavenago	»	1
	»	»	Cazzimani	»	1
	»	»	Corno Giovine	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	San Fiorano	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Vj tadone	»	1
	»	Milano	sia o	»	1
	»	»	Carpiano	»	2
	»	»	Cernusco	»	3
	»	»	Gorgonzola	»	2
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Mediglia	»	1
	»	»	Melegnano	»	1
	»	»	Peschiera	»	1
	»	»	Pessano	»	1
	»	»	Pieve Emanuele	»	1
	»	»	Pantigliate	»	1
	»	»	Sittala	»	1
	»	»	Settimo	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Truccazzano	»	1
	»	»	Vicentino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**		Monza	Besana	bovina	3
	»	»	Carugate	»	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Correzzana	»	1
	»	»	Renate	»	1
	»	»	Rugginello	»	1
	»	»	Sulbiate	»	2
	»	»	Veduggio	»	1
	»	»	Velate	»	2
	»	»	Sesto San Giovanni	»	4
	Modena	Modena	Modena	»	4
	»	»	Guiglia	»	1
	»	Pavullo	Zocca	»	7
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Biella	Biella	»	5
	»	»	Borriana	»	64
	»	»	Castelletto Cervo	»	3
	»	»	Cerrione	»	44
	»	»	Gaglianico	»	4
	»	»	Ponderano	»	4
	»	Novara	Briona	»	2
	»	»	Cameri	»	3
	»	»	Casalbeltrame	»	6
	»	»	Novara	»	9
	»	»	Oleggio	»	8
	»	Vercelli	Balocco	»	
	»	»	Lignana	»	1
	»	»	Livorno Piemonte	»	1
	»	»	Tronzano	»	2
	Padova	Campo San Piero	Curtarolo	»	2
	»	Cittadella	Galliera	»	2
	»	»	Gazzo	»	4
	»	»	Grantorto	»	1
	»	»	San Martino di Lupari	»	2
	»	Conselve	Cartura	»	2
	»	Este	Vo	»	1
	»	M nselice	Boara Pisani	»	2
	»	»	Granze	»	1
	»	Montagnana	Merlara	»	[illegible]
	»	»	Montagnana	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue. **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Maserà	bovina	2
	»	»	Padova	»	2
	»	»	Rubano	»	1
	»		Veggiano	»	1
	»	»	Vigodarzere	»	1
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	2
	»	»	Codevigo	»	1
	»	»	Legnaro	»	1
	Palermo	Palermo	Ustica	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Fontanellato	»	3
	»	»	Fontevivo	»	1
	»	»	Roccabianca	»	1
	»	»	San Secondo	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Cortile San Martino	»	2
	»	»	Fornovo	»	1
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Montechiarugolo	»	1
	»	»	Parma	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Sala Baganza	»	1
	»	»	Torrile	»	2
	Pavia	Mortara	Albonese	»	2
	»	»	Breme	»	1
	»	»	Candia	»	1
	»	»	Castelnovetto	»	2
	»	»	Cozzo	»	1
	»	»	Dorno	»	2
	»	»	Frascarolo	»	1
	»	»	Gambolò	»	4
	»	»	Garlasco	»	2
	»	»	Goido	»	2
	»	»	Gravellona	»	2
	»	»	Gropello	»	5
	»	»	Mede	»	1
	»	»	Mortara	»	1
	»	»	Ottobiano	»	2
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	S. Angelo	»	2
	»	»	Semiana	»	1
	»	»	Tromello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Valle	bovina	1
	»	»	Vigevano	»	5
	»	»	Zeme	»	1
	»	»	Zerbolò	»	1
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Badia	»	1
	»	»	Bascapè	»	2
	»	»	Cava Manara	»	1
	»	»	Ceranova	»	1
	»	»	Copiano	»	1
	»	»	Corteolona	»	2
	»	»	Cura Arpigano	»	1
	»	»	Ferrera	»	1
	»	»	Fossarmato	»	1
	»	»	Gerenzago	»	1
	»	»	Landriano	»	2
	»	»	Lardirago	»	1
	»	»	Mirabello	»	1
	»	»	Monticelli	»	9
	»	»	Rognano	»	1
	»	»	Roncaro	»	2
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	1
	»	»	Travacò	»	1
	»	»	Vistarino	»	6
	»	»	Zinasco	»	2
	»	Voghera	Barbianello	»	2
	»	»	Branduzzo	»	1
	»	»	Casanova	»	1
	»	»	Casatisma	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	2
	»	»	Castelletto Po	»	1
	»	»	Cicognola	»	1
	»	»	Corvino	»	1
	»	»	Lungavilla	»	1
	»	»	Mezzanin	»	1
	»	»	Montalto	»	4
	»	»	Montecalvo	»	1
	»	»	Mornico	»	5
	»	»	Pinerolo Po	»	3
	»	»	Pizzale	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Pavia	Voghera	Rivanazzano	bovina	2
	»	»	Robecco.	»	2
	»	»	Rovescala.	»	1
	»	»	Santa Giulietta	»	2
	»	»	Torrazza Coste	»	5
	»	»	Torre del Mangano	»	1
	»	»	Voghera	»	3
	Perugia	Foligno	Foligno	»	3
	»	Perugia	Castiglione del Lago	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	4
	»	»	Cadeo	»	5
	»	»	Cortemaggiore	»	11
	»	»	Carpaneto	»	4
	»	»	Castell'Arquato	»	9
	»	»	Fiorenzuola	»	4
	»	»	Gropparello	»	11
	»	»	San Pietro	»	3
	»	»	Vernasco	»	5
	»	Piacenza	Agazzano	»	5
Segue **Afta epizootica**	»	»	Borgonovo	»	7
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Caorso	»	6
	»	»	Castelvetro	»	4
	»	»	Castel San Giovanni.	»	1
	»	»	Gossolengo	»	2
	»	»	Gazzola.	»	4
	»	»	Gragnano	»	9
	»	»	Monticelli	»	8
	»	»	Mortizza	»	5
	»	»	Piacenza	»	3
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Ponte dell'Olio	»	13
	»	»	Pontenure	»	10
	»	»	Rivergaro	»	6
	»	»	Rottofreno	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Sarmato	bovina	3
	»	»	Sant'Antonio	»	3
	»	»	San Giorgio	»	4
	»	»	San Lazzaro	»	9
	»	»	Vigolzone	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Volterra	Bagni San Giuliano	bovina	1
	»	»	Cascina	»	3
	»	»	Palaia	»	2
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Rosignano Marittimo	»	2
	»	»	Santa Luce	»	1
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	Volterra	Campiglia Marittima	»	2
	»	»	Castagneto Carducci	»	1
	»	»	Cecina	»	2
	»	»	Volterra	»	1
	Ravenna	Lugo	Cotignola	»	2
	»	»	Lugo	»	5
	»	Ravenna	Alfonsine	»	2
	»	»	Ravenna	»	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Baiso	»	1
	»	»	Bibbiano	»	1
	»	»	Castelnuovo dei Monti	»	4
	»	»	Gattatico	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	3
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	1
	»	Roma	Roma	»	2
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Adria	Cà Emo	»	1
	»	Rovigo	Borgantino	»	1
	»	»	Borsea	»	1
	»	»	Castelnuovo Bariano	»	2
	»	»	Melara	»	2
	»	»	Rovigo	»	1
	Siena	Siena	Rascolano	»	3
	»	»	San Quirico	»	1
	Sondrio	Sondrio	Delebio	»	1
	»	»	Grossotto	»	6
	»	»	Livigno	»	6
	»	»	Morbegno	»	8
	»	»	Ponte	»	3
	»	»	Valdidentro	»	1
	»	»	Valle di Sotto	»	4
	»	»	Villa di Tirano	»	3
	Torino	Ivrea	Castellamonte	»	1
	»	»	Frassinetto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Iorea	bovina	3
	»	»	Mercenasco	»	2
	»	»	Pont Canavese	»	1
	»	»	Villareggia	»	1
	»	»	Vische	»	2
	»	Pinerolo	Airasca	»	1
	»	»	Bovile	»	3
	»	»	Cavour	»	1
	»	»	Pinerolo	»	1
	»	»	Poncaretto	»	1
	»	»	San Germano	»	1
	»	Susa	Reano	»	1
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	»	Trana	»	2
	»	Torino	Beinasco	»	1
	»	»	Borgaro	»	2
	»	»	Brozolo	»	3
	»	»	Carignano	»	8
	»	»	Carmagnola	»	7
	»	»	Caselle Torinese	»	6
	»	»	Chivasso	»	1
	»	»	Favria	»	1
	»	»	Montalto Torinese	»	2
	»	»	Marcorengo	»	1
	»	»	Monteu da Po	»	2
	»	»	Pino T.	»	2
	»	»	San Carlo Canavese	»	2
	Treviso	Asolo	Fonte	»	1
	»	»	Maser	»	2
	»	Conegliano	Gaiarine	»	1
	»	»	Susegana	»	1
	»	Oderzo	Cessalto	»	3
	»	»	Mansuè	»	1
	»	Treviso	Mogliano V.	»	1
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	Treviso	»	2
	»	»	Villorba	»	1
	»	Valdobbiadere	Miane	»	1
	»	»	Sernaglia	»	1
	»	Vittorio	Tarzo	»	2
	Udine	Cividale	Cividale	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Af epizooetica	Udine	Cividale	Moimacco	bovina	2
	»	»	Povoletto	»	1
	»	»	Premariacco	»	3
	»	»	Torreano	»	2
	»	Pordenone	Azzano Decimo	»	2
	»	»	Maniago	»	6
	»	»	Roveredo in Piano	»	2
	»	»	Sacile	»	2
	»	»	San Quirino	»	2
	»	»	Zoppola	»	1
	»	Tolmezzo	Cavazzo Carnico]	»	1
	»	»	Enemonzo	»	1
	»	»	Tolmezzo	»	1
	»	»	Villa Santina	»	1
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	3
	»	»	Bertiolo	»	2
	»	»	Bicinicco	»	2
	»	»	Campoformido	»	3
	»	»	Castions di Strada	»	3
	»	»	Codroipo	»	3
	»	»	Gonars	»	2
	»	»	Palazzolo dello Stella	»	1
	»	»	Pasian di Prato	»	8
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	16
	»	»	Pavia d'Udine	»	21
	»	»	Pocenia	»	3
	»	»	Pozzuolo	»	4
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Reana del Rojale	»	4
	»	»	Rivignano	»	3
	»	»	Rivolto	»	3
	»	»	San Daniele	»	2
	»	»	San Giorgio della Richinvelda	»	2
	»	»	San Martino al Tagliamento	»	11
	»	»	San Vito di Fagagna	»	3
	»	»	San Vito al Tagliamento	»	2
	»	»	Santa Maria la Longa	»	9
	»	»	Sedegliano	»	9
	»	»	Spilimbergo	»	2
	»	»	Talmassons	»	5
	»	»	Trasaghis	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Tricesimo	bovina	10
	»	»	Varmo	»	5
	»	»	Vito d'Asio	»	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	3
	»	Venezia	Campagna Lupia	»	2
	»	»	Campolongo Maggiore	»	3
	»	»	Camponogara	»	2
	»	»	Caorle	»	3
	»	»	Cavazuccherina	»	1
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Dolo	»	1
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	5
	»	»	Fossò	»	6
	»	»	Gruaro	»	29
	»	»	Martellago	»	8
	»	»	Mestre	»	9
	»	»	Mira	»	8
	»	»	Mirano	»	1
	»	»	Musile	»	5
	»	»	Pramaggiore	»	10
	»	»	Scorzè	»	1
	»	»	S. Donà di Piave	»	4
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	3
	»	»	Spinea	»	1
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	5
	»	»	Strà	»	2
	»	»	Teglio Veneto	»	3
	»	»	Torre di Mosto	»	2
	»	»	Vigonovo	»	3
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Bardolino	Castelletto di Brenzone	»	7
	»	»	Peschiera sul Lago di Garda	»	1
	»	Caprino	Ferrara di Monte Baldo	»	4
	»	Cologna Veneta	Veronella	»	1
	»	Isola della Scala	Bovolone	»	2
	»	»	Oppeano	»	1
	»	»	Salizzole	»	1
	»	»	Sorgà	»	1
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	2
	»	»	Cerea	»	1
	»	San Pietro Incar.	Fumane	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	S. Pietro Incariano	Negrar	bovina	1
	»	»	Prun	»	1
	»	Verona	Boscochiesanuova	»	2
	»	»	Erbezzo	»	2
	»	»	San Massimo all'Adige	»	3
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	Vilafranca	Mozzecane	»	2
	»	»	Povegliano	»	1
					2745
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ostra	—	2
	»	»	Serra San Quirico	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	3
	»	»	Arezzo	—	5
	»	»	Bibbiena	—	3
	»	»	Bucine	—	8
	»	»	Capolona	—	1
	»	»	Caprese	—	5
	»	»	Castiglione Fibocchi	—	1
	»	»	Castiglione Fiorentino	—	1
	»	»	Civitella	—	17
	»	»	Cortona	—	46
	»	»	Luci no	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	6
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	32
	»	»	Montevarchi	—	6
	»	»	Pergine	—	10
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	28
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castorano	—	1
	»	»	Venarotta	—	3
	»	Fermo	Massignano	—	1
	»	»	Monte Urano	—	4
	»		Pedaso	—	6
	»	»	Sant'Elpidio	—	4
	Bari	Bari	Fasano	—	1
	»	»	Monopoli	—	3
	Caserta	Sora	Atina	—	5
	Catania	Nicosia	Agira	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	10
	»	Cotrone	Mesoraca	—	1
	Chieti	Chieti	Arielli	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Cento	Pieve di Cento	—	2
	»	»	Sant'Agostino	—	1
	»	Ferrara	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	3
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Biccari	—	3
	»	San Severo	Chienti	—	1
	»	»	Rignano Garganico	—	3
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	1
	»	»	Montieri	—	7
	Lecce	Taranto	Martina Franca	—	2
	»	»	Mottola	—	1
	Macerata	Macerata	Cingoli	—	4
	»	»	Porto Recanati	—	2
	»	»	Potenza Picena	—	1
	Perugia	Foligno	Spello	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	36
	»	Spoleto	Sellano	—	7
	»	Terni	Amelia	—	4
	»	»	Cesi	—	1
	Piacenza	Piacenza	Monticelli	—	1
	Pisa	Volterra	Cecina	—	8
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	»	Melfi	Barile	—	1
	»	»	Melfi	—	1
	»	Potenza	Acerenza	—	1
	»	»	Avigliano	—	1
	»	»	Banzi	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	3
	Reggio Emilia	Gerace	Benestare	—	4
	»	»	Martone	—	1
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	»	Terracina	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Tuscania	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	10
	»	»	Radicondoli	—	1
	»	»	Radda	—	1
					854
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Treviso	Treviso	Spresiano	»	1
					14
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Triggiano	equina	3
	»	Barletta	Barletta	»	3
	Caserta	Nola	Acerra	»	1
	Grosseto	Grosseto	Castignano	»	1
	»	»	Grosseto	»	2
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Fisciano	»	1
	»	»	Scafati	»	1
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
					21
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Arezzo (a)*	Arezzo	Cortona	canina	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Monsampaolo	»	2
	»	»	id.	bovina	1
	Foggia	Bovino	Troia	canina	1
	»	Foggia	Alberona	»	1
	Messina	Messina	Milazzo	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Perugia	Terni	Arrone	»	1
	Salerno	Campagna	Eboli	»	1
a) Sospetta.					11
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Sant'Eusanio	»	5
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi	»	3
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Bari	Bari	Putignano	equina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Lonato	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	4
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Paolo di Civitate	»	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	7
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
	Udine	Cividale	San Pietro al Natisone	equina	1
					52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	3
					4
Tubercolosi bovina	—	—	—	—	—
Diarrea dei vitelli	*Sondrio*	Sondrio	Spriana	ovina	3
	»	»	Sondalo		6
					9
Colera dei polli	*Campobasso*	Larino	Montenero di Bisaccia	pollame	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	12	18	18
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	40	753	2745
Morva	5	9	14
Farcino criptococcico	7	14	21
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	7	8	11
Rogna	9	22	52
Malattie infettive dei suini	23	81	354
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	4
Colera dei polli	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	1	2	9
Aborto epizootico	—	—	—

N. B. — Mancano i dati delle provincie di Caltanissetta, Massa e Carrara, Sassari, Teramo e Vicenza.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	732821	119 —	Coletta Elena fu Giuseppe, *nubile*, domiciliata a Venosa (Potenza)	Coletta Elena fu Giuseppe, *minore, sotto la patria potestà della madre Rapolla Carolina di Felice, vedova di Coletta Giuseppe*, ecc , come contro
»	732822	119 —	Coletta Mario-Felice fu Giuseppe, domiciliato a Venosa (Potenza)	Coletta Mario-Felice fu Giuseppe, *minore*, ecc., come sopra
»	732823	119 —	Coletta Dorina fu Giuseppe, *nubile*, domiciliata a Venosa (Potenza)	Coletta Dorina fu Giuseppe, *minore*, ecc., come sopra
»	732824	119 —	*Rapolla Carolina di Felice, vedova di Coletta Giuseppe*, domiciliata a Venosa (Potenza)	Coletta Maria fu Giuseppe, *minore*, ecc., come sopra
»	620149	175 —	Motta Aristide fu Amatore, domiciliato a Milano	Motta Aristide fu Amatore, minore, sotto la patria potestà della madre Canonico Maria fu Aristide, vedova di Motta Amatore, domiciliata a Monza (Milano)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 26).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 27 gennaio 1916, in L. 124,58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 26 gennaio 1916, da valere per il giorno successivo 27 gennaio 1916.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	114.30
Londra	31.92 1/2
Svizzera	129.27 1/2
New York	6.69 1/2
Buenos Aires	2 81 1/2
Lire oro	123.58

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 26 gennaio 1916 — (Bollettino n. 245).

In Valle Lagarina, nella giornata del 24, il nemico rinnovò un tentativo di attacco contro le nostre posizioni nei pressi di Mori, ma fu ancora respinto.

In Valle Sugana, il giorno stesso, nostri riparti esploranti, spinti su Marter, ne fugarono nuclei nemici.

In Cadore e in Carnia, consuete attività delle opposte artiglierie, più intense nella zona tra l'Alto But e Valle Valentina (Gail).

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, la sera del 24, ingenti forze nemiche, favorite da fitta nebbia, attaccarono le posizioni attorno ad Oslavia. Di fronte alla superiorità delle forze dell'avversario, alcuni nostri riparti di prima linea, per non restare sopraffatti, ripiegarono lungo un breve tratto della fronte sui trinceramenti di seconda linea. Contro di questi, per la salda resistenza ed i violenti contrattacchi dei nostri rincalzi, si infransero i successivi insistenti assalti dell'avversario che subì nuove gravissime perdite.

Sul Carso, violento duello delle artiglierie, specialmente nella zona del Monte San Michele.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun fatto d'arme importante ha avuto luogo ieri nel settore orientale.

Escursioni di aereostati tedeschi nel distretto di R e in Galizia hanno avuto esito disgraziato, perchè di essi si sono incendiati.

Nel Belgio e in Francia, all'infuori d'un attacco Artois, non si sono avuti che bombardamenti se importanza.

Secondo un comunicato ufficiale da Vienna, continua il disarmo in alcuni distretti del Montenegro.

In Armenia la posizione dei turchi si fa giornalmente sempre più critica, avendo i russi preso ad essi armi, munizioni e viveri in grande quantità.

Presso Kut-El-Amara, in Mesopotamia, i belligeranti si sono cannoneggiati a vicenda, ma senza risultati apprezzabili.

Telegrammi ufficiali da Londra segnalano alcuni combattimenti fortunati per gl'inglesi contro i senussi e le forze tedesche nell'Africa orientale.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra nei varî settori i seguenti telegrammi:

Basilea, 26. — Si ha da Berlino:

Fronte occidentale. — I francesi tentarono con grande numero di contrattacchi di riprendere le trincee che abbiamo preso ad est i Neuville.

Essi furono respinti, talvolta con corpo a corpo.

In Argonne i francesi fecero esplodere mine che colmarono un piccolo elemento di trincee. Occupammo l'escavazione prodotta alla quota 285, a nord-est di La Chalade, dopo aver respinto un attacco nemico.

Aeroplani di marina attaccarono gli stabilimenti militari nemici presso La Panne, e aeroplani dell'esercito di terra bombardarono le strade ferrate alla quota 100, a sud-ovest di Dixmude e a Bethune.

Fronte orientale e balcanica. — Nessun avvenimento particolare

Pietrogrado, 26. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nel distretto di Riga, sulle due rive della Dwina e su Dwinsk, si sono avuti voli di aeroplani tedeschi. Uno Zeppelin tedesco ha effettuato un volo da Jacobstadt in direzione di Riejitza ed ha poi preso la via del ritorno passando al disopra di Dwinsk.

In Galizia, sulla fronte dello Strypa superiore, sono comparsi, sopra le nostre linee, quattro aerostati avversari lanciati allo scopo di illuminare la regione. Due di essi si sono incendiati nell'aria e mentre cadevano hanno diffuso una luce abbagliante. Sulla fronte del medio Strypa il nemico ha violentemente bombardato senza risultato le nostre posizioni.

Fronte del Caucaso. — Abbiamo preso ai turchi depositi di intendenza con grandi provviste di farina, di pane, di biscotti, di conserve, di carne, di foraggi e di capi di bestiame.

Basilea, 26. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Fronte russo. — Nulla di nuovo.

Fronte sud-orientale. — La convenzione colla quale i montenegrini si impegnano a deporre le armi fu firmata ieri sera alle ore 6 dai plenipotenziari del Governo montenegrino. Il disarmo continua senza difficoltà. Esso si è esteso ai distretti di Kolasin e di Andrijovica.

Parigi, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois viva attività di artiglieria nel settore di Neuville Saint Vaast. Durante la notte abbiamo eseguito un attacco che ci ha permesso di cacciare i tedeschi da una delle escavazioni prodotte la vigilia da esplosioni di mine.

Fra la Somme e l'Avre, a sud di Chauhnes, le nostre batterie hanno ombardato accantonamenti nemici a Nattencourt e distrutto un osservatorio presso Parvillers.

Niente da segnalare sul resto della fronte.

Parigi, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio la notte scorsa abbiamo bombardato efficacemente le trincee e i camminamenti nemici nella regione di Steenstraete, ove si constatavano movimenti di truppe. In Artois durante la giornata il nemico ha fatto esplodere nelle vicinanze della strada della Folie (a nord-est di Neuville Saint-Vaast) alcune mine, di cui ha occupato le escavazioni, ma presso la strada da Neuville a Délus, abbiamo cacciato il nemico dalle ultime escavazioni che occupava. In tutto questo settore vi è stato da una parte e dall'altra un violentissimo cannoneggiamento.

Nella regione di Roye la nostra artiglieria e i nostri cannoni da trincea hanno sconvolto ad ovest di Laucourt un'opera che il nemico è stato costretto a sgombrare. Le nostre pattuglie hanno potuto penetrarvi ed hanno preso materiale abbandonato dai tedeschi.

Durante la scorsa notte uno Zeppelin ha lanciato sui villaggi della regione di Epernay alcune bombe le quali non hanno causato che danni materiali insignificanti. Un dirigibile è stato bombardato da una sezione dei nostri cannoni automobili nel momento in cui tornava nelle sue linee. Ad ovest di Pont à Mousson abbiamo effettuato contro le organizzazioni nemiche al Bois le Prêtre un tiro di artiglieria pesante che ha dato buoni risultati.

Basilea, 26. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Il nemico non ha interpreso alcun nuovo attacco.

Presso Kut El Amara duello intermittente di artiglieria.

Nella notte del 18 abbiamo attaccato di sorpresa, con successo un campo nemico ad ovest di Korna. Su questa fronte si è verificato un fatto eccezionale: la caduta di neve, che ha prodotto un freddo intenso.

Nulla di importante sulla fronte del Caucaso, salvo scaramuccie all'ala destra a nord del fiume Murad.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

Londra, 26 (ufficiale). — Truppe britanniche, indiane e coloniali, in due colonne, hanno marciato la mattina del 23 corrente contro i senussi. Il nemico, uscendo dal suo campo per attaccarle; tentò di accerchiarle. Alle dieci del mattino l'azione era generale.

A mezzogiorno il nemico era respinto verso il suo campo e si ritirava rapidamente in direzione di ovest.

Occupammo il campo e incendiammo circa ottanta tende ed approvvigionamenti.

Il nemico, le cui truppe erano ben condotte, era forte di 4500 uomini con tre cannoni e tre o quattro mitragliatrici.

Le perdite da parte nostra sono di 28 morti e 274 feriti, le perdite nemiche sono valutate a 150 morti e 500 feriti.

Londra, 26 (ufficiale). — Nell'Africa orientale tedesca, avanzando da Mbuyuni, a 15 miglia ad est di Taveta, il 24 corrente le truppe britanniche respinsero un piccolo distaccamento nemico che occupava il campo di Serengeti a 4 miglia ad est di Mbuyuni ed occuparono il campo stesso.

Le Hâvre, 26. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Abituale duello di artiglieria sulla fronte dell'esercito belga. Azioni di lanciabombe alla Maison du Passeur.

Inaspettatamente, quando le cure intelligenti e affettuose del suo intimo amico, l'on. prof. Durante, avevano superato un male acuto che da tempo lo tormentava, è morto ieri, in Roma, l'onorevole avvocato

Camillo Finocchiaro-Aprile

deputato al Parlamento nazionale, vice presidente della Camera dei deputati.

La sua perdita è un nuovo lutto per la scienza giuridica e per la politica nazionale.

Nato a Palermo il 28 gennaio 1851, si laureò in legge a quella Università, conquistandosi, giovanissimo, un elevato posto, specie in materia civile, fra le notabilità di quel Foro.

Esordì nella vita pubblica quale consigliere nell'Amministrazione civica palermitana; e quindi rappresentò il 2° collegio di Palermo nelle legislature 15, 16 e 17.

Dal 1892 in poi passò al collegio di Prizzi che tuttora rappresentava.

Alla Camera sedette a sinistra e fu fra i devoti seguaci di Francesco Crispi.

Nel 1887 fu commissario regio a Catania durante l'epidemia colerica e nel 1890 commissario regio del comune di Roma.

Quivi compì il delicato incarico come una missione, e Roma, riconoscente, lo elesse con imponente votazione a consigliere comunale nell'Amministrazione succeduta all'esemplare di lui commissariato.

Fu ministro delle poste e telegrafi nel Ministero Giolitti dal 1892 al 1893 e poi ministro di grazia e giustizia nei Gabinetti Pelloux (2 giugno 1898-maggio 1899), Fortis (marzo 1905 - febbraio 1906) e Giolitti (marzo 1911-marzo 1914).

Nella non lieve e lunga sua funzione di guardasigilli l'on. Finocchiaro-Aprile, malgrado la malferma salute, già minata da crudo malanno, studiò e fece approvare dal Parlamento alcuni importantissimi, civilmente vitali, disegni di legge, fra i quali basta ricordare il nuovo Codice di procedura penale.

Nella scorsa legislatura era stato nominato vice presidente della Camera e tale carica gli era stata riconfermata nella legislatura attuale.

Nella vita extra-parlamentare egli era modello di cittadino. La benemerita Società « Dante Alighieri » deve a Finocchiaro-Aprile larga parte della sua fondazione e della sua prosperità.

Si spegne con lui un alto ed operoso intelletto, una figura di uomo parlamentare autorevole, un cittadino degnissimo del più largo rimpianto della patria.

CRONACA ITALIANA

Prestito di guerra. — Le conferenze per la propaganda al Prestito, giustamente definito della Vittoria, si moltiplicano con vera efficacia. A Bologna ieri sera l'on. Ruini, deputato al Parlamento, tenne un'applaudita conferenza presenti le autorità locali ed un elettissimo pubblico. Ad Arezzo, per iniziativa del R. prefetto, si tenne allo stesso scopo una imponente adunanza.

Le sottoscrizioni crescono sorpassando le più ampie aspettative. Nella colonia italiana a Buenos Aires furono già superati i sei milioni.

Anche a San Marino è stata iniziata una sottoscrizione con una prima rilevante somma di lire trentamila, da parte del delegato generale della Croce Rossa italiana nella Repubblica di San Marino, cav. Giuseppe Russi.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 111° elenco delle sottoscrizioni raccolte dal Comitato segna la cifra di L. 2,077,291.73.

In Campidoglio. — Domani 28, alle 17, il Consiglio comunale di Roma si riunirà in seduta pubblica. Parecchie proposte fra le quali quella riguardante l'acquisto del grano, vennero inscritte all'ordine del giorno.

L'inno dei giovani esploratori. — Essendo riuscito vano il concorso indetto nel passato anno per l'inno nazionale dei giovani esploratori, poichè su circa 300 composizioni concorrenti neppure una è stata giudicata meritevole del premio offerto dal Ministero della pubblica istruzione, la sede centrale del corpo ha incaricato di scrivere l'inno nazionale il poeta Angiolo Silvio Novaro.

L'inno verrà poi musicato da un eminente artista, e sarà cantato da quasi ottantamila giovinetti inscritti al corpo.

Galleria d'arte. — Per iniziativa del sindaco è stato deliberato di istituire a Mantova una galleria d'arte moderna, che avrà sede nel palazzo ducale dei Gonzaga.

Fenomeni tellurici. — Ieri alle 13.22, in Roma, è stata avvertita una leggera scossa ondulatoria di terremoto.

All'Osservatorio del Collegio Romano la scossa è stata segnalata di 4° grado dagli apparecchi sismici. Si ritiene che l'epicentro sia tto Terracina.

Altre scosse sono state avvertite a Rocca di Papa ed a Grottaferrata.

Istituto internazionale di agricoltura. — Nel numero di gennaio del Bollettino di statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto internazionale d'agricoltura si dànno notizie sui raccolti dei cereali, attualmente in corso nei paesi dell'emisfero meridionale.

Seguono nel Bollettino tabelle coi dati sui raccolti del 1915 nei paesi dell'emisfero settentrionale.

La parte agraria del Bollettino termina coi dati della statistica degli ovini al 30 aprile 1915 nella Nuova Zelanda, e nella parte commerciale si trovano le tabelle delle importazioni ed esportazioni, degli stocks e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati.

Divieto d'esportazione. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Amsterdam in data 26 corrente:

Un decreto Reale vieta la esportazione del caucciù e della guttaperca grezzi e manifatturati.

Divieti d'importazione e di esportazione. — Il Governo di Vienna, come già fece pei fiori di provenienza italiani, con un decreto recentissimo ha vietato le importazioni in Austria degli agrumi di provenienza italiana, aranci e mandarini, che dopo lo scoppio della guerra giungevano sui mercati austro-tedeschi attraverso la Svizzera.

*** Il Governo spagnuolo ha vietato l'esportazione dell'oro sia in barre che monetato.

*** Il Governo dei Baesi Bassi ha vietato l'esportazione dei semi di barbabietola da zucchero e da foraggio.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

STOCCOLMA, 25. — La prima e la seconda Camera del Riksdag hanno proceduto ad una discussione generale sulla politica del Governo.

I capi dei partiti democratici hanno pronunciato discorsi criticando l'ambigua attitudine del presidente del Consiglio Hammarskiold ed hanno reclamato che venga applicata una neutralità leale ed imparziale nei riguardi di tutti i belligeranti.

I leaders del partito conservatore hanno riaffermato la adesione da essi già data alla politica di neutralità; tuttavia hanno rilevato essere necessaria una neutralità attiva che sia in armonia con l'onore, i diritti e gli interessi svedesi.

Hammarskiold, prendendo la parola a nome del Governo, ha dichiarato che questo vuole applicare una leale neutralità verso ciascuna delle parti, ma non ad ogni costo. Ha detto che egli ha vivo desiderio di mantenere la pace e sente il dovere di lavorare a questo scopo con tutti i suoi mezzi; ma deve anche considerare l'eventualità che ciò, malgrado tutti i suoi sforzi, diventi impossibile.

I partiti democratici non sono rimasti soddisfatti delle dichiarazioni fatte da Hammarskiold e dai conservatori.

Si ritiene che la situazione risulterà più chiara dalle riunioni del Comitato segreto, il quale, per invito del Re ed in armonia con la Costituzione, è stato ieri nominato dal Riksdag per discutere le questioni più delicate e nel quale sono proporzionalmente rappresentati tutti i partiti.

LIONE, 26. — Stamane alle 11 il Re Nicola del Montenegro ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera, parigina e lionese. Il Re ha fatto loro la migliore accoglienza; li ha ringraziati di essersi recati da lui ed ha espresso il rammarico di non poter intrattenersi con loro, poichè la sua salute è ancora molto scossa. Ha soggiunto che il ministro degli esteri del Montenegro, arrivato stamane a Lione, riceverebbe i rappresentanti della stampa e darebbe loro informazioni sui recenti avvenimenti al Montenegro. Il Re ha quindi stretto la mano a ciascun giornalista.

Il Re Nicola portava l'uniforme nazionale montenegrina e sulla sua tunica spiccava la croce di guerra francese con le palme.

Dopo il ricevimento da parte del Re i giornalisti hanno avuto un colloquio col presidente del Consiglio e ministro degli esteri montenegrino, Lazzaro Miuskovic, giunto stamane a Lione, proveniente da Roma. Egli ha esposto gli avvenimenti che si sono svolti al Montenegro negli ultimi mesi ed ha dichiarato specialmente che l'esercito montenegrino ha fatto tutto il suo dovere, più del suo dovere, ma ha dovuto cedere di fronte al numero. Miuskovic ha soprattutto protestato con estrema energia contro l'accusa raccolta dalla stampa di trattative segrete fra il Montenegro e l'Austria. Noi abbiamo tutto sacrificato - ha detto - per mantenere i nostri impegni di fronte agli alleati: le esistenze dei nostri soldati e perfino il nostro territorio, ma che almeno non si cerchi di ledere il nostro onore.

WASHINGTON, 26. — Si crede sapere che Lansing, con l'approvazione del presidente Wilson, ha respinto il 25 corrente l'ultima proposta della Germania per risolvere la questione del *Lusitania*. La proposta era soltanto parzialmente soddisfacente. I negoziati continuano.

PARIGI, 26. — Si ha da Atene: È stato concluso un accordo con l'Inghilterra circa la fornitura di carboni alle imprese industriali della Grecia.

L'Inghilterra autorizza l'esportazione di carbone per uso delle compagnie ferroviarie in proporzione ai loro bisogni. Nessun ostacolo sarà frapposto alle importazioni del carbone americano.

ZURIGO, 26. — Si ha da Costantinopoli che gli impiegati di cancelleria francesi addetti all'Ambasciata americana, che erano stati arrestati a causa dell'arresto del Console di Turchia [a Salonicco, sono stati rimessi in libertà.

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino:

Il *Lokal Anzeiger* riceve da Vienna che Cabrinovich, che prese parte all'uccisione dell'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria a Serajevo e che fu condannato a 20 anni di carcere, è morto di tisi nel penitenziario militare di Theresienstadt.

LONDRA, 26. — Il Congresso annuale del partito laburista inglese si è aperto oggi a Bristol, sotto la presidenza di Anderson, membro del Parlamento.

Il principale oggetto della discussione fu il progetto di legge militare.

Anderson dichiarò che, per questo riguardo, si può discutere intorno alla guerra ed aggiunse che militarismo e democrazia non potrebbero mai andare di pari passo, nè in Germania, nè altrove.

Ramsay Macdonald fece appello alla chiaroveggenza degli operai, scongiurandoli di non permettere che la discussione sulle origini della guerra distrugga l'unità necessaria nella lotta contro il capitale.

Finalmente Sexton, delegato dei dockers, presentò una mozione tendente ad approvare l'azione del Governo. Fu votato per mandati, e fra gli applausi, fu proclamato l'esito dello scrutinio, che è il seguente: 1.502.000 voti a favore dell'appoggio al Governo, 602.000 contro.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni*. — Si discute la questione del blocco. L'aula e le tribune pubbliche sono gremite. Shirlog Benn presenta una mozione colla quale chiede che il Governo prenda pronti provvedimenti per rafforzare il blocco della Germania, senza nuocere ai bisogni dei neutrali, in vista delle quantità considerevoli di prodotti utili alla continuazione della guerra importate dagli stati neutri vicini al territorio nemico.

Il ministro degli esteri, sir E. grey, dichiara che la discussione dimostra che si hanno informazioni errate circa le quantità di merci importate in Germania e su quanto fa il Governo per arrestare queste importazioni. Le cifre pubblicate dalla stampa non resistono all'esame.

Anzitutto i neutri importano dagli Stati Uniti merci che ricevevano nel passato dalla Germania. Inoltre si citano le merci esportate dagli Stati Uniti, senza occuparsi di seguire queste merci fino alla loro destinazione. Per esempio i carichi di carne spediti ai neutri sono fermati e sottoposti al nostro tribunale delle prede.

Sir E. Grey analizza poscia le cifre pubblicate e dimostra la falsità delle deduzioni trattene dalla stampa. Così l'Olanda ed i paesi scandinavi non poterono esportare cereali in Germania, perchè non ricevettero che i cereali necessari al loro consumo normale. Che qualche quantità possa sfuggire è inevitabile: ma tali quantità furono meno considerevoli di quanto si sarebbe potuto attendere.

Il Foreign Office non intralcia affatto l'azione della flotta. L'oratore spiega la procedura seguita pei carichi condotti nei porti britannici. Dice che è tempo di finirla cogli attacchi diretti contro il Foreign Office, che possono scoraggiare la flotta, lasciandole credere che la sua opera sia paralizzata da un altro dipartimento.

Sir E. Grey soggiunge:

Importa che noi non ci a ie ıamo i neutri, che noi non ci facciamo tagliare dalle fonti di approvvigionamento per noi e per i nostri alleati e nello stesso tempo occorre spiegare, giustificare e difendere la nostra ingerenza nel commercio dei neutri.

Se anche stabilissimo una linea di blocco, dovremmo rispettare i diritti dei neutri e lasciar passare il commercio leale destinato ai porti neutri. Ciò è quanto facciamo.

Tentiamo di arrestare tutte le merci che entrano od escono dalla Germania. Applichiamo la dottrina detta del « Viaggio continuo ».

Dobbiamo agire di concerto cogli alleati e lo facciamo, colla Francia, dal marzo scorso.

Ci prepariamo a rispondere all'ultima nota americana. Ma ci siamo consultati a questo proposito colla Francia e ci consulteremo cogli altri alleati interessati nella politica che possiamo dover seguire.

I neutri sono completamente disposti ad esaminare ogni altra procedura che potremmo trovare più efficace e comoda per arrestare il commercio.

Desidero dire ai neutri:

Noi non possiamo rinunziare al nostro diritto di ostacolare il commercio nemico. Tuttavia l'esercizio di questo diritto può turbare considerevolmente il vostro commercio.

Ammettete voi che noi agiamo esattamente come gli americani durante la guerra di secessione e che impediamo che le merci giungano al nemico pel tramite dei paesi neutri?

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, continuando il suo discorso dice:

Se i neutri rispondono affermativamente, come in tutta equità devono fare noi allora diremo ad essi: Fate del vostro meglio affinchè possiamo facilmente distinguere.

Se invece i neutri rispondono che noi non abbiamo il diritto di impedire il loro commercio col nemico ciò sarebbe per essi allontanarsi dalla neutralità.

Indubbiamente l'ultima nota degli Stati Uniti contiene alcune domande che se fossero state accolte ci avrebbero impedito di fare in modo che le merci, anche di contrabbando, non giungessero in blocco al nemico.

Ma Grey non crede che questa sia l'attitudine degli Stati Uniti o di qualsiasi altra nazione.

Sir E. Grey mette poi in vigoroso contrasto il contegno della Germania e della Gran Bretagna di fronte ai neutri. Se mai vi è stata guerra nella quale noi ed i nostri alleati avremmo potuto usare dei diritti di belligeranti in tutta la loro estensione è sicuramente la guerra attuale. Che cosa avrebbero detto i neutri se noi avessimo fatto quanto ha fatto la Germania?

Sir E. Grey fa di nuovo rilevare lo scopo degli alleati e termina dichiarando: Noi andremo fino alla fine.

La discussione s è chiusa senza procedere ad una votazione.

AZEBHROUCK, 27. — È morto, in seguito a ferite riportate in guerra, il generale di brigata inglese, Fitton, aiutante di campo del Re.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.